

PR FSE+ 2021-2027
Priorità I,
Ob. Specifico a,
Azione 4

AVVISO per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione dei
“Servizi di supporto alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo sul territorio
regionale” (2026/2028)

Attuativo dell’Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 3-2531 del 11.05.2026
Allegato 1 alla D.D. n.

INDICE

| | |
|---|-----------|
| 1. OGGETTO DELL'AVVISO..... | 4 |
| 2. OBIETTIVI, CARATTERISTICHE E MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLE MISURE..... | 5 |
| 2.1 Misura "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo"..... | 6 |
| 2.2 Misura "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività"..... | 6 |
| 2.3 Misura "Tutoraggio post avvio dell'attività"..... | 8 |
| 2.4 Misura "Azioni di sistema"..... | 9 |
| 3. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI..... | 9 |
| 4. DESTINATARI..... | 10 |
| 5. SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI..... | 11 |
| 6. CARATTERISTICHE/REQUISITI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI..... | 12 |
| 6.1 Requisiti minimi..... | 12 |
| 6.2 Ruoli minimi per lo svolgimento dei servizi e gruppo di lavoro..... | 13 |
| 7. RISORSE DISPONIBILI..... | 14 |
| 8. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI..... | 15 |
| 9. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO FINANZIARIO..... | 16 |
| 10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA..... | 18 |
| 10.1 Registrazione all'anagrafe degli operatori..... | 18 |
| 10.2 Modalità di presentazione delle domande..... | 18 |
| 10.3 Dichiarazioni, autocertificazioni e documentazione obbligatoria..... | 19 |
| 10.4 Titolari effettivi..... | 19 |
| 11. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE..... | 23 |
| 11.1 Verifica di ammissibilità..... | 23 |
| 11.2 Valutazione di merito..... | 24 |
| 11.2.1 Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito..... | 25 |
| 11.2.2 Esiti della valutazione..... | 27 |
| 12. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ..... | 27 |
| 13. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE..... | 28 |
| 14. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI..... | 28 |
| 14.1 Avvio e termine delle attività..... | 28 |
| 14.2 Delega..... | 28 |
| 14.3 Variazioni in corso d'opera..... | 28 |
| 14.4 Registrazione delle attività e applicativi informatici..... | 29 |
| 15. REVOCHE, DECADENZE E ANNULLAMENTI..... | 31 |
| 16. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA..... | 32 |
| 16.1 Termini per la rendicontazione..... | 32 |
| 16.2 Definizione del consuntivo..... | 32 |
| 17. CONTROLLI..... | 32 |
| 18. FLUSSI FINANZIARI..... | 33 |
| 19. AIUTI DI STATO..... | 34 |
| 20. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE..... | 34 |
| 21. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE..... | 34 |
| 22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI..... | 35 |
| 22.1 Il Trattamento dei dati personali..... | 35 |
| 22.2 Soggetti interessati dal trattamento dei dati..... | 35 |
| 22.3 Responsabili (esterni) del trattamento..... | 36 |
| 22.4 Sub-responsabili..... | 36 |
| 22.5 Informativa ai destinatari degli interventi..... | 37 |

| | |
|---|-----------|
| 23. DISPOSIZIONI FINALI..... | 37 |
| 23.1 Inquadramento giuridico e fiscale delle somme erogate..... | 37 |
| 23.2 Adempimenti inerenti al monitoraggio delle operazioni..... | 37 |
| 23.3 Termini di conclusione del procedimento..... | 37 |
| 23.4 Responsabile del procedimento..... | 38 |
| 24. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO..... | 38 |
| APPENDICE..... | 39 |

1. OGGETTO DELL'AVVISO

A partire dalle politiche e dai risultati raggiunti, sul territorio regionale, con le iniziative a sostegno dell'imprenditorialità promosse nel quadro del Programma Mip – Mettersi in proprio nel periodo di programmazione 2023-2025, la Regione Piemonte ha approvato con D.G.R. n. 3-2531 del 11.05.2026 l'Atto di indirizzo "Servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale" (2026/2028), nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027, riferite all'Obiettivo specifico (OS) a), che, ai sensi dell'art. 4 del Reg. (UE) 2021/1057, prevede di: *"Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale"*.

L'obiettivo è quello di dare attuazione concreta al "Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo", istituito con D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453, promuovendo la nuova imprenditoria ed il lavoro autonomo attraverso l'esecuzione di progetti indirizzati all'intero bacino di utenza regionale. Tale scelta rappresenta un importante elemento di novità nella politica della Regione Piemonte a favore della creazione d'impresa che è stata implementata, nella sua ventennale applicazione, su scala dapprima provinciale, poi per "quadranti territoriali", definiti sulla base delle caratteristiche di popolosità e tasso di disoccupazione. Il superamento dei "quadranti territoriali" rappresenta la naturale evoluzione dei servizi regionali che sono ormai sufficientemente consolidati da essere erogati con standard di servizio uniformi, attraverso una rete capillare di sedi di sportello territoriali, permettendo complessivamente una più efficiente programmazione ed utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

Attraverso questo Avviso, si intende acquisire proposte progettuali da parte di Soggetti attuatori, finalizzate ad accompagnare i potenziali imprenditori o potenziali lavoratori autonomi a: realizzare il proprio progetto di business, valutandone anzitutto la fattibilità; affrontare le sfide iniziali legate alla nuova attività, rendendo il percorso di avvio più chiaro e consapevole; posizionare, consolidare e far crescere la nuova attività sul mercato, contribuendo alla sua sostenibilità e competitività nel tempo.

Le proposte dovranno a questo fine prevedere la realizzazione di un insieme di servizi in linea con il "Repertorio degli standard qualitativi dei Servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo", approvato con D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453 "Istituzione del Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, ed al lavoro autonomo", ai quali si aggiungono azioni di promozione della cultura imprenditoriale, a regia regionale ("azioni di sistema"), come dettagliate al paragrafo successivo.

I diversi servizi saranno realizzati dai "soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo" in possesso dei requisiti specifici, previsti dalla sopra citata D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453 e, in relazione all'analisi di fattibilità dell'idea di autoimpiego, dai soggetti accreditati ai Servizi per il Lavoro, secondo le vigenti disposizioni della Regione Piemonte. Tale previsione rappresenta un ulteriore elemento di novità rispetto ai precedenti periodi di programmazione ed è volta a garantire una piena integrazione con le politiche attive del lavoro regionali, in particolare afferenti il LEP O "Supporto all'autoimpiego", definito dall'Allegato B del Decreto Ministeriale 4/2018 (Specificazione dei livelli essenziali delle prestazioni da erogare su tutto il territorio nazionale).

Permangono in capo alla Regione Piemonte, che ne stabilisce le modalità di attuazione/realizzazione, le attività di primo filtro e di contatto generale con l'utenza, collegate fra l'altro agli incontri di pre-accoglienza, momento di orientamento e informazione circa le finalità complessive dei servizi di creazione d'impresa/lavoro autonomo. La partecipazione a tali incontri costituisce per l'utenza pre-condizione di accesso ai successivi servizi erogati dai soggetti attuatori. Le attività di primo filtro, di contatto generale con l'utenza sono svolte in collaborazione e in raccordo con Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte, per il tramite dei Centri per l'Impiego, soggetti che svolgono funzione di porta di accesso alle politiche del lavoro, operando anche, ai sensi dell'articolo 18 del D. Lgs.150/2015. Potrà inoltre essere previsto il raccordo dei servizi regionali per la creazione d'impresa/lavoro autonomo con altri stakeholder.

2. OBIETTIVI, CARATTERISTICHE E MODALITA' DI REALIZZAZIONE DELLE MISURE

In coerenza con l'Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 3-2531 del 11.05.2026, il presente Avviso prevede le seguenti quattro misure da intendersi come organiche e di cui le prime tre sono, tra loro, consequenziali:

- Misura "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo"
- Misura "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività"
- Misura "Tutoraggio post avvio dell'attività"
- Misura "Azioni di sistema".

Le misure hanno l'obiettivo di sostenere la nascita di nuove attività economiche e favorire la diffusione dello spirito imprenditoriale tanto tra coloro che sono alla ricerca di lavoro, o che risultano inattivi¹ o che sono a rischio di perdere il lavoro al fine migliorarne il livello di occupabilità, quanto tra i già occupati, con lo scopo di aumentare il livello di responsabilizzazione degli aspiranti imprenditori. Hanno altresì l'obiettivo di sostenere e rafforzare nuove attività economiche avviate sul territorio grazie ai servizi di assistenza per l'autoimpiego e, in generale, di promuovere la cultura imprenditoriale attraverso specifiche azioni di sistema.

L'azione regionale a favore della creazione d'impresa e del lavoro autonomo ha quale elemento qualificante la **centralità delle persone** che, oltre ad essere destinatarie di interventi di informazione utili per l'apertura di una nuova attività, avranno la possibilità di essere accompagnati in un percorso personalizzato che, nel trasferire un approccio metodologico per "mettersi in proprio", consente di approfondire, realisticamente, la specifica idea di business dell'utente. In tal senso **fornire strumenti di approfondimento sulla fattibilità dei progetti va ritenuto, per il territorio, un investimento strategico sul medio-lungo termine**, in quanto aiuta, da un lato, ad evitare scelte potenzialmente sbagliate, con dispersione di capitale, e dall'altro a migliorare la competitività dei nuovi operatori di mercato. Tale aspetto va considerato come un elemento metodologico fondamentale nella definizione delle proposte progettuali riferite al presente Avviso.

I servizi di accompagnamento seguono pertanto una **struttura comune e omogenea a livello regionale**, sebbene debbano integrare elementi di flessibilità e adattabilità in risposta alle peculiarità sia del progetto di business e di chi lo propone, sia della struttura economica/occupazionale del territorio.

Inoltre, al fine di promuovere i "Servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale" (2026/2028) e di favorirne un accesso consapevole da parte dell'utenza, la Regione Piemonte ha previsto alcuni servizi cosiddetti "trasversali". Come previsto dalla citata D.G.R. n. 3-2531 del 11.05.2026, i **"servizi trasversali"** sono volti a facilitare l'accesso e la partecipazione agli interventi di sostegno alla creazione di impresa e al lavoro autonomo promossi dalla Regione Piemonte, valorizzandone la portata presso una più ampia platea di destinatari sul proprio territorio.

Ai Soggetti attuatori si richiede di assicurare un **idoneo coordinamento ed una proficua collaborazione** in primis con gli uffici regionali, anche per le attività di comunicazione, al fine di promuovere efficacemente gli interventi oggetto del presente Avviso.

Nella proposta progettuale il soggetto proponente dovrà pertanto dare evidenza delle modalità e della capacità di collaborazione e coordinamento con gli uffici regionali e con le attività dei servizi trasversali, valorizzando anche l'importante ruolo di raccordo del soggetto attuatore rispetto alla diretta conoscenza dell'utenza.

Le proposte progettuali presentate in risposta al presente Avviso devono garantire i servizi a tutti i destinatari che si rivolgono al soggetto attuatore, nel limite delle risorse finanziarie disponibili (cfr. paragrafi "Destinatari" e "Risorse disponibili") e tenuto conto delle condizioni di ammissibilità previste per ciascuna Misura.

¹ Persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro.

I servizi delle Misure, di seguito descritte, dovranno essere resi secondo gli standard previsti dal “Repertorio degli standard qualitativi dei Servizi di supporto alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo”, approvato con D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453 (di cui alle schede riportate in Appendice) e dettagliati nel presente Avviso.

Le modalità di gestione tecnico-procedurali e le documentazioni di servizio specifiche per le Misure saranno oggetto di **successive istruzioni e disposizioni di dettaglio**, fornite dalla Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro - Settore Politiche del Lavoro.

2.1 MISURA “FATTIBILITÀ DELL’IDEA IMPRENDITORIALE O DI LAVORO AUTONOMO”

La Misura si caratterizza per la natura orientativa del servizio tesa, come previsto dal LEP O delle politiche attive del lavoro, a verificare con la persona le attitudini imprenditoriali e a consapevolizzarla sul processo di sviluppo dell’idea, nonché a farne emergere le reali propensioni individuali. Oltre a ciò, nel quadro di un pieno raccordo dei servizi di supporto alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo con le politiche attive del lavoro regionali, si garantisce all’interno del servizio – soprattutto in caso di esito negativo della fattibilità – il processo di ri-orientamento dell’utente verso altri Servizi al Lavoro sul territorio, che possano ri-motivarlo o rinviarlo ad opportuni interventi formativi, nonché a percorsi di accompagnamento all’inserimento lavorativo.

I servizi dovranno essere realizzati secondo quanto descritto nella “Scheda degli standard dei Servizi A.1. Analisi della fattibilità dell’idea imprenditoriale o di lavoro autonomo” dell’Allegato A alla D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453: in tale scheda, riportata in Appendice, sono dettagliate **le attività, le modalità di accesso, erogazione, attuazione, durata e output, nonché le pre-condizioni tecnico-strutturali, professionali e operative per l’erogazione dei servizi.**

I servizi dovranno essere erogati dai Soggetti beneficiari (di cui al paragrafo 5) già accreditati ai servizi al lavoro secondo le vigenti disposizioni della Regione Piemonte, utilizzando le proprie sedi accreditate, oppure in modalità on line. Le figure professionali deputate all’erogazione della Misura “Fattibilità” saranno inquadrare come **“consulenti di fattibilità”**, nel rispetto delle precondizioni professionali inerenti le capacità minime e le conoscenze essenziali, così come dettagliate nella tabella A.1 in appendice riportata.

Come previsto dall’Atto di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 3-2531 del 11.05.2026, tenuto conto che i soggetti accreditati al lavoro prendono parte per la prima volta in qualità di beneficiari alla realizzazione della politica regionale a favore della creazione d’impresa, è opportuno prevedere una flessibilità dell’erogazione di tali servizi rispetto alle sedi e modalità di fruizione; **pertanto, diversamente da quanto previsto nel citato standard dei servizi, il primo incontro può essere effettuato in presenza presso le sedi dei soggetti accreditati per i Servizi al Lavoro o on line.**

I servizi della Misura hanno **durata massima di 5 ore di cui 1 ora di back office** (non a diretto contatto con l’utenza) da erogarsi entro massimo 6 mesi dalla sottoscrizione della documentazione di servizio. L’ora di back-office può essere riconosciuta esclusivamente a fronte dell’erogazione delle 4 ore di front office. Ogni incontro in front office ha durata minima di un’ora.

Oltre alla documentazione di servizio, costituisce output della Misura **l’esito finale sulla potenziale fattibilità dell’idea imprenditoriale**, vale a dire una relazione tecnica, basata sulle informazioni raccolte e sulle caratteristiche del destinatario, che richiama realisticamente i principali punti di forza e le criticità dell’idea imprenditoriale, con particolare riferimento a: requisiti e normative di settore, investimenti, fabbisogno di capitale, potenziale di mercato. Solo in caso di esito positivo il percorso consulenziale potrà proseguire.

2.2 MISURA “ASSISTENZA ALLA DEFINIZIONE DEL BUSINESS PLAN/PIANO DI ATTIVITÀ”

La Misura è finalizzata ad accompagnare nel percorso di approfondimento, propedeutico all’avvio della nuova attività, aspiranti imprenditori/lavoratori autonomi in possesso, o immediatamente prossimi al conseguimento,

delle condizioni necessarie per l'esercizio dell'attività stessa. A titolo di esempio, non esaustivo, tali condizioni comprendono: requisiti e competenze² richieste per l'esercizio dell'attività, individuazione, se pertinente, di un locale dove svolgere l'attività, copertura finanziaria degli investimenti necessari, compatibilità con eventuali situazioni occupazionali pre-esistenti, compatibilità del progetto con normative di settore³ (ad es. coerenti destinazioni urbanistiche di aree utilizzate per la produzione).

I servizi dovranno essere erogati dai Soggetti beneficiari (di cui al paragrafo 5) già inseriti nella sezione A dell' "Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo".

I servizi dovranno essere realizzati secondo quanto descritto nella corrispondente "Scheda degli standard dei Servizi A.2. Assistenza per la definizione del business plan/piano di attività" dell'Allegato A alla D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453: nella scheda sono dettagliate le attività, le modalità di accesso, erogazione, attuazione, durata e output, nonché le pre-condizioni tecnico-strutturali, professionali e operative per l'erogazione di tali servizi.

Le figure professionali deputate all'erogazione della presente Misura saranno inquadrare come "tutor" o "consulenti specialistici", nel rispetto delle precondizioni professionali inerenti le capacità minime e le conoscenze essenziali, così come dettagliate nella tabella A.2 in appendice riportata.

In ogni percorso di assistenza alla definizione del business plan/piano di attività il Soggetto attuatore è tenuto pertanto a coinvolgere un *tutor*, da intendersi come figura di riferimento del percorso stesso, al quale spetta la supervisione delle attività, il confronto con il potenziale imprenditore (ed eventuali possibili soci) o il lavoratore autonomo, l'accompagnamento ed il supporto finalizzato alla creazione d'impresa o al lavoro autonomo. Durante il percorso potranno essere attivate opportune consulenze specialistiche tramite figure professionali ad hoc (*consulenti specialistici*), volte ad approfondire/rafforzare gli aspetti specifici e rilevanti del progetto d'impresa/lavoro autonomo: nel caso in cui il percorso di assistenza di cui alla presente Misura superi le 30 ore (complessive fra front e back-office) dovranno essere effettuate almeno due ore di consulenza specialistica o con un ulteriore tutor.

I servizi potranno essere erogati in modalità on line o in presenza, utilizzando le sedi accreditate nell'ambito dei servizi al lavoro e/o le sedi già individuate come "sportelli per la creazione d'impresa". **Il primo incontro di tale Misura deve essere effettuato in presenza.**

I servizi si svolgeranno attraverso uno o più incontri di accompagnamento individualizzato e/o collettivo (a piccoli gruppi nel caso di *team imprenditoriali*) per ogni progetto imprenditoriale/di lavoro autonomo.

I servizi della Misura hanno **durata massima di 45 ore complessive** fra front e back-office, da erogarsi entro massimo 6 mesi dalla sottoscrizione della documentazione di servizio. Ogni incontro in front office ha durata minima di un'ora. Le ore in back-office (non a diretto contatto con l'utenza) sono consentite nella misura massima del **30% delle ore erogate** per la realizzazione dei servizi di assistenza alla definizione del business plan/piano di attività.

Nel caso in cui il percorso con l'utente superi le **30 ore** di servizio (complessive fra front e back-office) dovranno essere erogate almeno **2 ore** di consulenza specialistica.

Oltre alla documentazione di servizio, **costituisce output della Misura il Business plan/Piano di attività**, documento descrittivo che raccoglie le argomentazioni a supporto della realizzabilità e sostenibilità dell'iniziativa, come da modello fornito dall'amministrazione regionale. Il Business plan/Piano di attività costituisce il completamento della Misura e viene trasmesso ad un apposito Comitato tecnico - attivato dalla Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, Settore Politiche del Lavoro - che ne verifica la completezza e la congruità attraverso una procedura di valutazione, come descritta nelle successive Disposizioni di Dettaglio. In

² Si ricorda che le esperienze e le competenze maturate nella vita professionale possono essere anche riconosciute e attestate da un certificato pubblico tramite il servizio regionale di validazione delle competenze ad esclusione delle attività riferite a "professioni regolamentate" (es. somministratore di alimenti e bevande, acconciatore, estetista, ecc.). Tale servizio è erogato all'interno di Misure specifiche finanziate dalla Regione Piemonte.

³ In coerenza con la legge regionale n.19 del 15 Luglio 2021 la Misura non sostiene i progetti potenzialmente volti ad incentivare la dipendenza dal gioco d'azzardo patologico.

caso di valutazione positiva il business plan/piano di attività viene validato con apposito provvedimento del Settore Politiche del Lavoro.

In assenza di una prospettiva realistica di raggiungimento di una o più delle condizioni necessarie per l'esercizio dell'attività, descritte in precedenza nel presente paragrafo, e/o in assenza della sostenibilità, anche finanziaria, dell'iniziativa imprenditoriale/di lavoro autonomo, il percorso di accompagnamento non potrà concludersi con la validazione del business plan/piano di attività.

2.3 MISURA "TUTORAGGIO POST AVVIO DELL'ATTIVITÀ"

La Misura di tutoraggio post avvio dell'attività prevede servizi finalizzati ad assicurare ai neo imprenditori e lavoratori autonomi un'azione di accompagnamento nei mesi successivi alla nascita della nuova attività economica. Tenuto conto che in tale periodo risulta elevato il rischio di scostamenti significativi rispetto alle previsioni formulate nel business plan/piano di attività e si possono configurare difficoltà e decisioni critiche per il successivo sviluppo dell'attività, risulta infatti fondamentale garantire un supporto qualificato, sotto forma di incontri di tutoraggio rivolti a neo imprenditori e lavoratori autonomi, accompagnandone i primi passi sul mercato.

Il tutoraggio post avvio costituisce un complemento dei servizi offerti con la Misura "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo" e con la Misura "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività", operando un confronto fra l'effettivo andamento della nuova iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo e quanto previsto dal Business plan/Piano di attività validato; **la validazione del Business plan/Piano di attività è pertanto requisito di accesso alla Misura di tutoraggio post avvio.**

I servizi dovranno essere erogati dai Soggetti beneficiari (di cui al paragrafo 5) già inseriti nella sezione A dell'"Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo".

I servizi dovranno essere realizzati secondo quanto descritto nella corrispondente "Scheda degli standard dei Servizi A.3 Tutoraggio post avvio dell'attività" dell'Allegato A alla D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453: in tale scheda sono dettagliate le attività, le modalità di accesso, erogazione, attuazione, durata e output, nonché le precondizioni tecnico-strutturali, professionali e operative per tali servizi.

Le figure professionali deputate all'erogazione della presente Misura saranno inquadrare come "tutor" o "consulenti specialistici", nel rispetto delle precondizioni professionali inerenti alle capacità minime e le conoscenze essenziali, così come dettagliate nella tabella A.2 in appendice riportata.

I servizi potranno essere erogati in modalità on line o in presenza, utilizzando le sedi accreditate nell'ambito dei servizi al lavoro e/o le sedi individuate come "sportelli per la creazione d'impresa". I servizi potranno anche essere erogati presso la sede della neo-attività.

I servizi della Misura hanno **durata massima di 20 ore**, complessive fra front e back-office, da erogarsi entro massimo 12 mesi dalla data di Comunicazione di ammissibilità ai servizi. Ogni incontro in front office ha durata minima di un'ora. Le ore in back-office (non a diretto contatto con l'utenza) sono consentite nella misura **massima del 30%** delle ore erogate per la realizzazione dei servizi di tutoraggio post avvio.

L'output della Misura è, oltre la documentazione di servizio, la relazione finale sulle attività di accompagnamento specialistico e tutoraggio realizzate, un rapporto con finalità di sintesi dei risultati ottenuti e dell'attività svolta.

2.4 MISURA "AZIONI DI SISTEMA"

La Misura "Azioni di sistema", che ha carattere sperimentale, è volta ad accompagnare l'attuazione dei servizi di supporto alla creazione d'impresa/lavoro autonomo nella loro dimensione regionale.

Le azioni di sistema sono volte a diffondere la cultura imprenditoriale ed in particolare del “fare impresa consapevolmente” sull’intero territorio regionale, valorizzando i servizi promossi dalla Regione Piemonte e oggetto del presente Avviso. Le azioni hanno carattere trasversale e prevedono la regia della Regione Piemonte che assicura un raccordo complessivo rispetto alla pianificazione delle attività di comunicazione relative al PR FSE+ con riferimento, in primis, a strumenti, prodotti e attività realizzati e da realizzare.

Le azioni di sistema saranno implementate dai Soggetti beneficiari (di cui al paragrafo 5) già inseriti nella sezione A dell’ “Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d’impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo”.

Le figure professionali deputate all’erogazione della presente Misura, che possono pertanto essere valorizzate come “personale” (cfr. paragrafo 9), sono: i “tutor” e i “consulenti specialistici”, nonché - fra i ruoli di coordinamento - il “coordinatore dei servizi” e i “referenti partner” (cfr. paragrafo 6.2). In aggiunta a queste figure, sarà possibile ricorrere a ulteriori figure professionali con competenze strettamente correlate alla realizzazione delle attività previste dalla presente Misura (es. specialisti di comunicazione, di marketing, mentor, ecc.) e non già incluse nel gruppo di lavoro. Tali figure professionali potranno essere impiegate nelle Azioni di sistema solo se preventivamente comunicate e autorizzate dal Settore regionale competente. Non potranno in alcun modo essere valorizzate come “personale” le figure che svolgono funzioni di gestione amministrativo-contabile o referenti informatici.

La Misura sostiene e rafforza il sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo per far sì che tali servizi risultino efficienti – raggiungendo la più ampia platea di destinatari – ed al contempo efficaci – offrendo anche ai neo-imprenditori/lavoratori autonomi nuove opportunità di confronto, *networking* e collaborazione, nonché la possibilità di sperimentare attività di *mentoring* con il coinvolgimento anche di imprenditori “mentor”. Per tali motivi le attività della Misura “Azioni di sistema” non sono soggette a vincolo di sede poiché si ritiene che questo possa limitare l’iniziativa e l’impatto degli interventi svolti dai Soggetti Attuatori, anche in sinergia con altri stakeholder.

Le azioni che potranno essere realizzate dai beneficiari – in coerenza con il Piano di comunicazione gestito centralmente dalla Regione Piemonte, pur mantenendo elementi distintivi – si sostanziano in:

- promozione e partecipazione ad eventi con i target di utenti potenziali;
- segnalazione e valorizzazione dei casi di successo (*storytelling*) riferiti agli utenti dei servizi regionali di cui al presente Avviso;
- personalizzazione del materiale informativo sulla base delle caratteristiche fornite dalla Regione Piemonte;
- acquisto di spazi pubblicitari per una migliore visibilità dei servizi a livello territoriale;
- iniziative sperimentali *peer to peer* di confronto, *networking* e collaborazione fra neo-imprenditori/lavoratori autonomi, nonché le attività di *mentoring* che coinvolgono neo imprenditori e imprenditori “mentor”.

Le attività sopra elencate potranno essere attuate dai beneficiari, previa condivisione con gli uffici regionali competenti, di una sintetica previsione delle iniziative da realizzarsi, con indicazione delle figure professionali coinvolte.

La Regione si riserva in fase di attuazione di specificare più nel dettaglio le attività realizzabili, anche attraverso il coordinamento e monitoraggio costante delle stesse, al fine di far emergere esperienze efficaci e replicabili.

Come dettagliato nel successivo paragrafo 9 “Definizione del preventivo finanziario”, per la realizzazione della presente Misura è richiedibile un contributo non superiore al 5% dell’importo totale della proposta progettuale.

3. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI

Le Misure oggetto del presente Avviso contribuiscono, per le loro stesse finalità intrinseche, al perseguimento dei principi orizzontali previsti dall’art. 9 del Reg. (UE) 2021/1060 e dall’articolo 6 del Reg. (UE) 2021/1057, relativi:

- al rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione europea;

- alla parità di genere;
- alla prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale; all'accessibilità per le persone con disabilità;
- alla promozione dello sviluppo sostenibile, conformemente all'acquis ambientale dell'Unione europea e al principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

Le operazioni saranno pertanto selezionate nel rispetto dei diritti fondamentali sanciti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e dei principi di promozione della parità di genere e di non discriminazione.

Come già indicato nel PR FSE+, con riferimento alle sfide legate al cambiamento climatico, occorre segnalare che le tipologie di azioni contemplate dal Programma sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

L'inserimento dei principi orizzontali nella proposta progettuale rappresenta condizione di ammissibilità della proposta stessa. Ne deriva che il soggetto proponente dovrà descrivere le modalità di perseguimento dei principi menzionati, declinandoli in modo pertinente rispetto ai contenuti degli interventi previsti. Nell'ambito della valutazione delle proposte progettuali tali modalità troveranno riscontro alla classe C (priorità) del Manuale di valutazione delle proposte progettuali.

4. DESTINATARI

Per quanto riguarda i servizi di cui alle Misure "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo" e "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività" sono destinatarie le persone fisiche – disoccupate, inattive⁴ e occupate - di età compresa tra i 18 ed i 65 anni che intendono avviare un'iniziativa imprenditoriale/di lavoro autonomo con sede legale ed operativa nella Regione Piemonte.

I destinatari devono essere in possesso dei seguenti requisiti alla data di accesso alle Misure:

- devono risiedere e/o avere domicilio⁵ nella Regione Piemonte;
- non devono essere titolari di impresa individuale (in quanto considerate persone giuridiche);
- non devono essere titolari o soci di imprese già operanti nello stesso settore di attività⁶ in cui si intende creare una nuova impresa.

Quest'ultima condizione non si applica:

- ai soci di cooperativa e ai soci di un'Associazione, a condizione che non ricoprano o abbiano ricoperto nell'anno precedente al loro accesso ai servizi, cariche all'interno del C.d.A.;
- ai soci di impresa che intendono rilevare la conduzione di una società esistente da almeno 10 anni, nella logica del "ricambio generazionale" volto al trasferimento d'azienda;
- ai soci che hanno un'eventuale partecipazione in società aventi ad oggetto sociale la gestione di immobili propri.

In caso di "team imprenditoriale" (cioè quando l'idea di impresa prevede l'avvio di una società con più di un potenziale socio) i requisiti predetti devono essere posseduti da almeno il 50% dei potenziali soci.

Destinatari sono anche **persone fisiche già titolari di sola Partita IVA** che vogliono:

- avviare un'impresa con un codice attività⁷ diverso rispetto a quello loro già attribuito
- avviare una nuova professione/attività autonoma con un nuovo codice ATECO.

⁴ Persone che non sono attualmente occupate e non sono alla ricerca attiva di lavoro.

⁵ Si ricorda che sulla base del comma 1, dell'articolo 43 del Codice Civile: "Il domicilio di una persona è nel luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi". Il domicilio in Piemonte deve essere attestato dal soggetto interessato attraverso idonea documentazione (es. contratto di affitto, contratti intestati relativi a utenze) e tramite una dichiarazione sostitutiva di notorietà ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i.

⁶ Sulla base delle prime 2 cifre della Classificazione delle attività Istat- ATECO 2025, fatta eccezione per il codice Ateco 96 - attività di servizi alla persona -, per il quale si terrà conto delle prime 4 cifre.

⁷ Cfr. nota precedente.

Il possesso dei requisiti sopra richiamati viene dichiarato dai destinatari al soggetto attuatore nella fase di accesso ai servizi, di cui alla Misura "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo".

I requisiti di ammissibilità devono essere mantenuti per tutta la durata dei servizi delle Misure e comunque fino alla validazione del Business Plan/Piano di attività per coloro che concludono la Misura "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività".

Per quanto riguarda la Misura "Tutoraggio post avvio dell'attività", i destinatari dei servizi sono nuove imprese o nuovi titolari di Partita IVA con i seguenti requisiti:

- nati con il supporto dei servizi forniti di cui alla Misura "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività", concluso con la validazione del business plan/piano di attività, oppure nati con il supporto dei servizi di cui alla Misura 1 del Programma Mip – Mettersi in proprio del periodo di attività 2023-2026, concluso anch'esso con la validazione del business plan/piano di attività;
- operanti nei settori ammissibili del Regolamento (UE) n. 2023/2831 del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE agli aiuti di importanza minore "de minimis" e, in generale, conformi a tutte le condizioni e i requisiti previsti in detto Regolamento;
- avere sede legale ed operativa/ sede operativa fissa (per i lavoratori autonomi), in Piemonte.

Condizione imprescindibile per l'ammissibilità ai servizi di cui alla Misura "Tutoraggio post avvio dell'attività", sarà il rispetto, in fase di costituzione dell'impresa/attribuzione della Partita Iva, di quanto validato in esito al percorso della Misura "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività" o della Misura 1 del Programma Mip – Mettersi in proprio, in merito alla forma giuridica dell'impresa, alla corrispondenza del codice Ateco identificante l'attività primaria dell'impresa o del lavoratore autonomo e, ove pertinente, sulla composizione della compagine sociale.

I requisiti di ammissibilità, incluse le condizioni imprescindibili di cui sopra, dovranno essere mantenuti per tutta la durata dei servizi della Misura Tutoraggio.

Con riferimento alle imprese e i lavoratori autonomi costituite/nati con i servizi di cui alla Misura 1 del Programma Mip – Mettersi in proprio del periodo di attività 2023-2026, si specifica che questi potranno richiedere l'accesso alla Misura "Tutoraggio post avvio" a condizione che non abbiano già interamente fruito delle 20 ore dei servizi della Misura 2 entro il 30.04.2026, oppure che non abbiano ottenuto la concessione di ammissione ai servizi della Misura 2 prima del 30.04.2025, indipendentemente dal numero di ore fruito.

Il possesso dei requisiti di ammissibilità sopra richiamati deve essere accertato dai competenti uffici della Regione Piemonte prima della comunicazione di ammissibilità per accedere ai servizi di cui alla Misura Tutoraggio Post avvio.

Ulteriori specifiche tecniche sui destinatari e sulla documentazione di servizio relative alle Misure "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo", "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività" e "Tutoraggio post avvio dell'attività" saranno esplicitate nelle **Disposizioni di Dettaglio** fornite dalla Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro - Settore Politiche del Lavoro.

5. SOGGETTI PROPONENTI/BENEFICIARI

I beneficiari dell'operazione sono i soggetti attuatori che presenteranno una proposta progettuale che verrà autorizzata. I beneficiari devono garantire, in forma singola o associata, la realizzazione di tutte le Misure previste dal presente Avviso, come da tabella sottostante, secondo i requisiti e gli standard specifici previsti dalla citata D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453 e dalla D.D. 580 del 13.10.2025 "Approvazione, in attuazione della D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453, delle Disposizioni per la gestione dell' "Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo".

| DENOMINAZIONE MISURA/AZIONE | Beneficiari |
|--|--|
| Misura "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo" | Soggetti già accreditati ai Servizi al Lavoro secondo le vigenti disposizioni della Regione Piemonte |
| Misura "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività" | Soggetti inseriti nella sezione A dell' "Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo" di cui alla D.D. n. 98 del 09.03.2026 |
| Misura "Tutoraggio post avvio dell'attività" | |
| Misura "Azioni di sistema" | |

Al fine di garantire una piena integrazione con le politiche attive del lavoro regionali, è pertanto obbligatoriamente prevista la presenza in ciascuna proposta progettuale di almeno un soggetto già accreditato ai servizi al lavoro secondo le vigenti disposizioni della Regione Piemonte, cui spetta la realizzazione della Misura "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo". L'inserimento nella sezione A dell' "Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo" di cui alla D.D. n. 98 del 09.03.2026 non costituisce di per sé condizione sufficiente a presentare una proposta progettuale, dovendosi combinare, in forma singola o associata, con il possesso del requisito di accreditamento al lavoro per l'erogazione della Misura "Fattibilità".

Ogni soggetto accreditato ai servizi al lavoro e ogni soggetto inserito nella sezione A dell'Elenco potrà presentare, in forma singola o associata, una sola proposta progettuale, con relativa domanda di finanziamento. Il soggetto che presenterà la proposta progettuale e che risulterà beneficiario del contributo dovrà essere inserito nella sezione A dell' "Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo" di cui alla D.D. n. 98 del 09.03.2026. In caso di raggruppamento tale condizione deve essere in capo al capofila con mandato di rappresentanza.

6. CARATTERISTICHE/REQUISITI DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

6.1 REQUISITI MINIMI

Ciascuna proposta progettuale dovrà rispettare obbligatoriamente i seguenti requisiti minimi:

- prevedere lo sviluppo di tutte le Misure di cui al paragrafo 2;
- prevedere l'erogazione dei servizi relativi alle Misure "Fattibilità", "Definizione del business plan/piano di attività" e "Tutoraggio post avvio" in conformità al "Repertorio degli standard qualitativi dei servizi" (servizi A.1, A.2 e A.3 dell'Allegato A alla citata D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453);
- avere dimensione finanziaria compresa fra quella minima (pari ad Euro 1.000.000,00) e massima (pari ad Euro 1.500.000,00) e prevedere un'articolazione finanziaria fra le Misure conforme a quanto previsto al paragrafo 9 "Definizione del preventivo finanziario";
- garantire per la realizzazione delle Misure la presenza di un gruppo di lavoro costituito dalle figure professionali ricoprenti almeno i ruoli minimi di cui al successivo paragrafo 6.2;
- essere indirizzate all'intero bacino di utenza regionale. Per i servizi relativi alle Misure "Fattibilità", "Definizione del business plan/piano di attività" e "Tutoraggio post avvio" i servizi dovranno pertanto svolgersi, secondo le specifiche del paragrafo 2, in presenza presso le sedi indicate in proposta progettuale (Sportelli per la creazione d'impresa e/o sedi accreditate per i servizi al lavoro), o a distanza

in modalità on line. Ciascuna proposta progettuale, nella logica di valorizzare la capillarità dell'offerta sul territorio, dovrà obbligatoriamente prevedere una rete di minimo 12 sedi così articolate:

- o 2 sedi nell'area delle province di Alessandria e Asti (di cui una in un capoluogo di provincia e una nel territorio dell'altra provincia);
- o 2 sedi nell'area delle province di Biella e Vercelli (di cui una in un capoluogo di provincia e una nel territorio dell'altra provincia);
- o 2 sedi nell'area delle province di Novara e Verbanco-Cusio-Ossola (di cui una in un capoluogo di provincia e una nel territorio dell'altra provincia);
- o 2 sedi nell'area della provincia di Cuneo (di cui 1 nel capoluogo di Provincia);
- o 4 sedi nell'area della città metropolitana di Torino (di cui 2 nel capoluogo di Provincia).

Le attività progettuali della Misura "Azioni di sistema" non sono soggette a vincolo di sede poiché si ritiene che questo possa limitare l'iniziativa e l'impatto degli interventi svolti dai Soggetti Attuatori – anche in sinergia con altri stakeholder – soprattutto nel raggiungere e coinvolgere la più ampia platea di potenziali destinatari.

6.2 RUOLI MINIMI PER LO SVOLGIMENTO DEI SERVIZI E GRUPPO DI LAVORO

La proposta progettuale dovrà garantire per la realizzazione delle Misure la presenza di un gruppo di lavoro costituito da figure di coordinamento del progetto e da figure professionali che erogheranno i servizi con i destinatari, secondo i **seguenti ruoli minimi**:

FIGURE DI COORDINAMENTO

- **n. 1 coordinatore dei servizi**, con funzione di supervisione, in possesso di una documentata esperienza di almeno 24 mesi nel coordinamento di servizi analoghi. Tale figura, chiamata a interfacciarsi con gli uffici competenti, dovrà coordinare la gestione delle attività e dei servizi rivolti all'utenza, garantendone la continuità e la corretta esecuzione;
- **n. 1 referente della gestione amministrativo-contabile**, in possesso di competenze professionali idonee a garantire il corretto espletamento delle procedure di gestione, rendicontazione e controllo a valere su fonti di finanziamento pubblico, in particolare del Fondo Sociale Europeo, e con documentata esperienza di almeno 24 mesi in attività di gestione, rendicontazione e controllo;
- **1 referente informatico del/i soggetto/i accreditato/i** che, in qualità di operatore abilitato, presidia e coordina le procedure degli applicativi informatici pertinenti di cui al paragrafo 14.4⁸

Il ruolo di coordinatore dei servizi e quello di referente della gestione amministrativo-contabile possono coincidere.

I ruoli di coordinatore dei servizi e di referente della gestione amministrativo-contabile sono compatibili con quello di tutor o di consulente specialistico: il referente del/i soggetto/i accreditato/i può svolgere le attività di consulente di fattibilità.

In caso di ATS/RTI/ATI:

- o il **coordinatore dei servizi deve appartenere al soggetto che presenta la proposta progettuale** ed è chiamato inoltre a coordinare i diversi componenti del raggruppamento;
- o in sede di proposta progettuale dovranno essere individuati e indicati anche i **"referenti partner"**, ovvero i referenti per ciascun membro dell'ATI/ATS/RTI ed il cui compito è di coadiuvare il coordinatore nelle attività sopra descritte.

Le figure professionali previste nella proposta progettuale per i ruoli di coordinatore dei servizi e referente della gestione amministrativo-contabile, potranno coincidere con le medesime già approvate per l'iscrizione all'Elenco regionale dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo: in tal caso non deve essere trasmesso il relativo curriculum, salvo si siano verificate sostanziali variazioni.

⁸ In caso di raggruppamenti con partecipazione di più soggetti accreditati dovrà essere indicato un referente informatico per ciascun soggetto accreditato.

FIGURE CHE EROGHERANNO I SERVIZI AI DESTINATARI

Il soggetto proponente dovrà fornire nella proposta progettuale, il dettaglio delle diverse figure professionali coinvolte nella realizzazione delle Misure.

- **n. 6 consulenti di fattibilità** per la valutazione della “potenziale fattibilità” dell’idea imprenditoriale o di lavoro autonomo. Il ruolo di consulente di fattibilità potrà essere ricoperto esclusivamente da figure professionali dei Soggetti Accreditati al Lavoro. **Almeno una figura professionale delle sei indicate dovrà essere in possesso di documentata esperienza inerente le “capacità minime e conoscenze essenziali” (di cui agli Standard per il servizio A.1. in Appendice riportati), comprovata sia dal curriculum vitae, che da una breve relazione, come da schema di proposta progettuale.** Potranno essere indicati fra i consulenti di fattibilità anche figure prive di parte delle “capacità minime e conoscenze essenziali”: **per tali figure dovrà essere dettagliato, nella proposta progettuale, specifico piano di affiancamento e formazione.** Le figure potranno erogare attività con l’utenza solo al termine del periodo di affiancamento e formazione di durata non inferiore a 1 mese⁹, e dietro autorizzazione degli Uffici regionali, previa trasmissione dei *timesheet* attestanti l’avvenuta realizzazione del piano stesso.
- **n. 12 tutor, per l’erogazione effettiva del servizio di assistenza alla definizione del business plan/piano di attività;** i tutor dovranno essere in possesso di **documentata esperienza inerente le “capacità minime e conoscenze essenziali” (di cui agli Standard per il servizio A.2. in Appendice riportati).** Le competenze, dimostrabili mediante idoneo titolo di studio (attinente materie economico-aziendali e/o giuridiche) e/o attraverso esperienza di almeno 12 mesi nei 36 antecedenti la presentazione dell’istanza, dovrà essere comprovata sia dal cv, sia da una breve relazione riguardante la realizzazione dei servizi oggetto dell’Avviso o in servizi di accompagnamento analoghi. Potranno essere indicati fra i tutor anche figure prive di parte delle “capacità minime e conoscenze essenziali” e/o dell’esperienza: per tali figure dovrà essere dettagliato, nella proposta progettuale, specifico piano di affiancamento e formazione. Le figure potranno erogare attività con l’utenza solo al termine del periodo di affiancamento e formazione, di durata non inferiore a 6 mesi, e dietro autorizzazione degli Uffici regionali, previa trasmissione dei *timesheet* attestanti l’avvenuta realizzazione del piano stesso.
- **n. 12 consulenti specialistici, in possesso di competenze diversificate riconducibili complessivamente ad almeno i seguenti 6 ambiti tematici:** consulenza fiscale, consulenza in materia di diritto del lavoro, inquadramento normativo ed amministrativo per l’avvio dell’attività (inclusi gli aspetti inerenti la sicurezza sul lavoro), marketing e comunicazione d’impresa, sostenibilità ambientale, pari opportunità. In sede di proposta progettuale per tali figure dovrà essere inserita la sintetica descrizione dell’ambito di competenza e del modo in cui il loro supporto si integrerà con il percorso di accompagnamento.

Le figure professionali che erogheranno i servizi ai destinatari dovranno ricoprire alternativamente il ruolo di consulente di fattibilità, tutor o consulente specialistico.

Una figura professionale (consulente di fattibilità/ tutor/ consulente specialistico), può essere contrattualizzata da più Soggetti attuatori, tenendo conto del patto di non concorrenza relativo ai contratti di consulenza che potrebbe essere invocato nell’ipotesi in cui i soggetti concorrano alle medesime procedure di evidenza pubblica, di cui al presente Avviso. I ruoli di tutor e di consulente specialistico potranno essere ricoperti esclusivamente da figure professionali contrattualizzate dai Soggetti inseriti nella sezione A dell’ “Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d’impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo” di cui alla D.D. n. 98 del 09.03.2026.

La realizzazione della Misura “Azioni di sistema” prevede l’utilizzo delle figure professionali così come indicate al paragrafo 2.4.

⁹ La formazione potrà essere avviata anche successivamente alla data di presentazione della proposta progettuale, nel rispetto delle condizioni sopra descritte.

7. RISORSE DISPONIBILI

Le risorse disponibili per il finanziamento delle operazioni oggetto del presente Atto di indirizzo ammontano complessivamente ad € 6.000.000,00, suddivise per Misura, come illustrato nella tabella 1. La dotazione complessiva delle risorse destinate al finanziamento dei servizi di cui alle Misure "Fattibilità", "Definizione del business plan/piano di attività" e "Tutoraggio post avvio" tiene conto del bacino di utenza¹⁰ che ha fruito dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo in particolare nel periodo 2023-2026, finanziato nell'ambito dell'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 17-6461 del 30.01.2023.

Tab 1 Ripartizione delle risorse stanziare

| Priorità/OS/Azione | Misura | PR FSE+ |
|------------------------------|--|---------------------|
| Priorità I / OS a / Azione 4 | Misura "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo" | 673.200,00 |
| | Misura "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività" | 4.354.200,00 |
| | Misura "Tutoraggio post avvio dell'attività" | 672.600,00 |
| | Misura "Azioni di sistema" | 300.000 |
| | Totale | 6.000.000,00 |

In corso d'opera, con proprio provvedimento, la Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro si riserva la facoltà di:

- integrare la dotazione indicata, in relazione a quote aggiuntive di provenienza nazionale, regionale o da eventuali altre fonti;
- apportare modifiche alla ripartizione delle risorse tra le Misure, incluso l'utilizzo di margini di flessibilità, nelle proposte progettuali autorizzate. Tali modifiche potranno derivare da un'oggettiva rilevazione delle attività realizzate o dal nascere di nuove e dimostrate esigenze o da risorse derivanti dalla revoca/annullamento/rinuncia di progetti precedentemente finanziati;
- estendere il periodo di realizzazione delle attività che si rendesse necessario in base al consumo effettivo di risorse rilevato periodicamente.

Le risorse eventualmente non assegnate o liberate, a qualsiasi titolo, nel corso dell'attuazione degli interventi, sono mantenute nella disponibilità della dotazione finanziaria del presente Atto e potranno essere oggetto di ulteriore attribuzione, in coerenza con il Programma e nel rispetto della normativa vigente, a fronte dell'oggettiva necessità rilevata, comprovata dalla performance nella realizzazione delle attività.

8. MODALITÀ DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI

Il riconoscimento dei costi nell'ambito delle Misure previste dal presente Avviso avverrà, nel rispetto dell'art. 53 del già citato Reg. (UE) 2021/1060, ricorrendo a opzioni di semplificazione dei costi e nel rispetto di quanto

¹⁰ si vedano i report mensili ed i report annuali sull'andamento del Programma Mip – Mettersi in proprio elaborato dall'appaltatore dei servizi trasversali per conto di Regione Piemonte

indicato nelle Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte.

I servizi della Misura "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo" sono valorizzati utilizzando il parametro di riferimento dell'Unità di Costo Standard (UCS) del Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro (PN GDL) definita con D.D. n. 257/A1512A/2023 del 31.05.2023, come adeguata con D.D. n. 168/A1512C/2026 del 08.04.2026 e relativa ai percorsi personalizzati per l'impiego ricomprendenti i servizi all'orientamento specialistico, accompagnamento e tutoraggio (codice OS): il valore dell'UCS è pertanto pari a 39,94 euro/h.

I servizi delle Misure "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività" e "Tutoraggio post avvio dell'attività" sono valorizzati utilizzando il parametro di riferimento dell'Unità di Costo Standard (UCS) definita con D.D. n.781 del 09.11.2016, aggiornata attraverso il coefficiente Istat¹¹ di adeguamento, come stabilito dalla Determinazione dirigenziale n. 187 del 2 maggio 2023 e pari a 70,80 euro/h.

Il rimborso delle spese relative alla Misura "Azioni di Sistema" avviene come segue:

- a "costi reali" per i costi diretti ammissibili del personale;
- applicando un tasso forfettario aggiuntivo pari al 40% dei costi diretti dal personale, ex art. 56, paragrafo 1 del Reg. (UE) 2021/1060.

9. DEFINIZIONE DEL PREVENTIVO FINANZIARIO

Al fine di garantire la presenza di una pluralità di progetti di sostegno all'imprenditorialità su tutto il territorio regionale e tenendo conto delle esigenze organizzative e di efficienza dell'azione pubblica nella realizzazione delle Misure, l'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 3-2531 del 11.05.2026 ha indicato una dimensione finanziaria minima (pari ad **Euro 1.000.000,00**) e massima (pari ad **Euro 1.500.000,00**) della proposta progettuale. Il soggetto proponente dovrà pertanto presentare un preventivo di contributo nei limiti della dimensione finanziaria minima e massima definita dall'Atto di indirizzo. Ciascuna proposta progettuale dovrà prevedere lo sviluppo di tutte le Misure di cui al presente Avviso, come risultante dal relativo preventivo finanziario.

Le proposte progettuali saranno finanziate entro il limite delle disponibilità finanziarie previste per ciascuna Misura, come dettagliate al paragrafo 7 "Risorse disponibili".

Nella definizione del preventivo di spesa (criterio D.1.1 di cui al paragrafo 11.2) dovrà essere descritta la metodologia di calcolo del bacino di utenza, tenuto conto che la durata dei servizi non coincide per tutti gli utenti con quella massima prevista e che la Misura "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo" è rivolta a tutti i destinatari che si rivolgono ai servizi regionali di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo¹².

Per i servizi delle Misure "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo", "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività" e "Tutoraggio post avvio dell'attività" la definizione del preventivo deve avvenire sulla base delle Unità di Costo Standard di cui al paragrafo precedente. Il preventivo dei costi è dato dal valore massimo dei servizi programmabili su ciascun destinatario, determinato dall'applicazione dell'U.C.S. relativa e dal monte ore massimo previsto.

Il prospetto sottostante riporta le durate e i limiti di costo relativi a ciascuno dei servizi delle citate Misure, nonché il peso minimo e massimo che ciascuna Misura deve assumere rispetto al totale della proposta progettuale.

¹¹ Strumento di calcolo rapido delle rivalutazioni monetarie in base all'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (al netto dei tabacchi).

¹² Si vedano i report annuali sull'andamento del Programma Mip – Mettersi in proprio disponibili sul sito di Regione Piemonte e sul sito del Programma.

| DENOMINAZIONE MISURA | PESO DELLA MISURA SUL TOTALE DEL PREVENTIVO | DURATA | U.C.S. | VALORE MASSIMO AD UTENTE |
|---|--|------------|-----------|--------------------------|
| Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo | Compreso fra 10% e 12% del valore complessivo della proposta progettuale | max 5 ore | 39,94 €/h | 199,70 € |
| Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività | Compreso fra 71% e 75% del valore complessivo della proposta progettuale | max 45 ore | 70,80 €/h | 3.186,00 € |
| Tutoraggio post avvio | Compreso fra 10% e 12% del valore complessivo della proposta progettuale | max 20 ore | 70,80 €/h | 1.416,00 € |
| Azioni di sistema | Fino al 5% del valore complessivo della proposta progettuale | | | |

Il preventivo di spesa per la Misura "Azioni di sistema" è definito sulla base dei costi diretti ammissibili del personale per le attività indicate nel precedente par. 2.4, maggiorati di un tasso forfettario stabilito nella misura fissa del 40%, a copertura dei costi ammissibili diversi da quelli diretti del personale (Regolamento UE 1060/2021 art. 56, paragrafo 1). Il preventivo dei costi delle attività relative a questa Misura dovrà essere definito utilizzando lo schema inserito nella proposta progettuale.

Il preventivo della Misura dovrà essere predisposto riportando:

- i costi ammissibili del personale, nella Macrovoce di spesa "Realizzazione", voce A.2.1. "Personale addetto all'erogazione dell'attività progettuale", così come previsto dal modello del Piano dei Conti¹³ allegato alle vigenti Linee Guida per la gestione e il controllo;
- una quota fissa pari al 40% dei costi di personale di cui al punto a).

Con riguardo ai costi di personale, si ricorda che per la realizzazione della Misura "Azioni di sistema" si prevede l'utilizzo delle figure professionali così come indicate al paragrafo 2.4 e nel rispetto delle modalità di rendicontazione delle spese di personale previste dalle vigenti Linee Guida per la gestione e il controllo.

La suddivisione degli importi fra le Misure risulta essere vincolante e deve essere interamente rispettata, come tetto massimo di spesa, anche in fase di consuntivo.

Per le ulteriori indicazioni relative all'ammissibilità della spesa e, in generale, per tutti gli aspetti di ordine amministrativo-contabile non definiti dal presente Avviso, riferimento pro tempore per gli adempimenti previsti sono le "Linee guida per la gestione e il controllo delle operazioni finanziate dal PR FSE 2021-27 della Regione Piemonte" approvate nella versione aggiornata con D.D. n. 830 del 23 dicembre 2025, nonché le eventuali Disposizioni di dettaglio adottate dal Settore Politiche del Lavoro con proprio provvedimento.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

L'Avviso prevede l'apertura di una finestra temporale per la presentazione delle domande di candidatura.

I Soggetti proponenti sono tenuti a presentare una proposta progettuale con relativa domanda di finanziamento riferita a tutte le Misure previste dall'Avviso (non sono ammesse candidature parziali).

¹³ Allegato 5 alle Linee Guida per la gestione e il controllo PR FSE Plus 21-27.

I Proponenti sono tenuti al rispetto delle indicazioni e ai termini di presentazione delle candidature definiti nel presente Avviso, sia per quanto attiene le modalità di trasmissione delle candidature/progetti, sia all'utilizzo di specifici applicativi informatici.

10.1 REGISTRAZIONE ALL'ANAGRAFE REGIONALE DEGLI OPERATORI

Al fine della presentazione della domanda di candidatura, il Soggetto proponente deve essere registrato all'ANAGRAFE REGIONALE OPERATORI. Se registrato, l'Ente titolato è tenuto a verificare la correttezza delle informazioni contenute nella suddetta anagrafe regionale procedendo, se necessario, al relativo aggiornamento prima della presentazione della domanda in oggetto. In assenza di registrazione occorre, invece, richiedere preventivamente (almeno entro il quindicesimo giorno antecedente la scadenza per la presentazione delle domande di finanziamento a valere sul presente Avviso) l'attribuzione del codice anagrafico regionale seguendo le istruzioni contenute nella procedura disponibile in:

<http://extranet.regione.piemonte.it/fpl/jsp/main.jsp>

La compilazione della domanda da parte del personale addetto è subordinata sia all'abilitazione ad agire per conto del Soggetto presentatore dell'istanza, sia al possesso di un certificato digitale in corso di validità. Eventuali richieste possono essere effettuate accedendo all'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/richiesta-abilitazione-utenti>

10.2 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda dovrà essere presentata esclusivamente attraverso la procedura informatica "Presentazione Domanda" (FLAIDOM) disponibile sul portale "Servizi on line" della Regione Piemonte, al seguente indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/presentazione-domanda-flaidom>

Al fine di garantire la corrispondenza con le informazioni trasmesse, il modulo di domanda originale è prodotto direttamente dalla procedura informatizzata. La domanda, una volta compilata in tutte le sue parti (anagrafica che identifica il soggetto proponente, composizione del R.T. se previsto, dichiarazioni rese in autocertificazione dal capofila), corredata dagli allegati previsti (eseguendo l'upload dei file, in formato .pdf, all'interno della sezione "Riepilogo") e regolarizzata ai sensi della normativa vigente in materia di imposta di bollo¹⁴, viene consolidata e dovrà essere:

1. salvata in locale, in formato .pdf;
2. firmata digitalmente (tipo firma CADES) dal Legale Rappresentante o dal procuratore speciale del soggetto proponente (Ente titolato capofila per R.T.), acquisendo così l'estensione .pdf.p7m;
3. reinserita nell'applicativo FLAIDOM;
4. inviata, sempre tramite FLAIDOM, all'Amministrazione responsabile.

In caso di errore di compilazione, rilevato successivamente all'invio della domanda, ma nei tempi di apertura dello sportello, si dovrà ripetere la procedura di compilazione con i dati corretti e conseguentemente trasmettere una nuova versione corretta dell'istanza.

La procedura informatica per la compilazione della domanda sarà disponibile a partire dalle ore 12:00 del giorno 29/06/2026 e fino alle ore 12:00 del giorno 29/07/2026.

Non sarà possibile inviare domande fuori dai termini temporali previsti dal presente Avviso.

¹⁴ La domanda è soggetta all'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 3 della Tariffa – Parte prima, annessa al D.P.R. n. 642/1972 e s.m.i., di euro 16,00. Tranne che per i soggetti esentati, è necessario indicare il codice identificativo della marca da bollo con la data di emissione e successivamente applicarla a una stampa cartacea del frontespizio della domanda. La stampa con l'originale della marca da bollo annullata dovrà essere conservata per eventuali verifiche in sede di controllo.

Non deve essere consegnata alcuna documentazione su supporto cartaceo presso gli uffici regionali, né inviata alcuna PEC. Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

Si ricorda che, nella pagina della procedura informatica preposta alla presentazione della domanda:

- alla sezione "Dati Domanda" quadro "Riferimenti", nei campi relativi a "Primo riferimento" ed eventualmente "Secondo riferimento" devono essere indicati i nominativi delle persone referenti dell'attuazione dell'attività (rispettivamente il coordinatore dei servizi e il referente della gestione amministrativo-contabile, previsti al paragrafo 6.2), mentre nel campo "E-mail" dovrà essere indicato l'indirizzo di posta elettronica che verrà utilizzata per tutte le comunicazioni in itinere durante la realizzazione delle attività;

- viene reso disponibile l'apposito Manuale operativo a supporto delle fasi di compilazione, consolidamento e di invio dell'istanza firmata all'Amministrazione regionale. L'Avviso con i relativi allegati possono essere scaricati dal sito regionale al link: <https://bandi.regione.piemonte.it/contributi-finanziamenti/servizi-supporto-alla-creazione-dimpresa-al-lavoro-autonomo-periodo-2026-2028>

Si ricorda che, in sede di presentazione, la procedura FLAIDOM provvede ad acquisire automaticamente i dati dei titolari effettivi (cfr. paragrafo 10.4), inseriti nella procedura Gestione Dati Operatore, senza che sia richiesta alcuna ulteriore compilazione.

In caso di assenza o mancata validità dei suddetti dati, FLAIDOM non consentirà il completamento dell'iter di presentazione e quindi l'invio della domanda di candidatura.

10.3 DICHIARAZIONI, AUTOCERTIFICAZIONI E DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA

Il Modulo di domanda costituisce autocertificazione attestante in particolare:

- la conoscenza e il rispetto di tutte le condizioni previste dall'Avviso;
- il possesso in capo al soggetto singolo o al raggruppamento nel suo complesso, dei requisiti di Accreditato ai servizi al Lavoro della Regione Piemonte e di iscrizione alla sezione A dell'Elenco regionale dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo;
- che, se non allegato in procedura, lo Statuto o atto costitutivo dell'Ente si considera non modificato rispetto a quello già in possesso dell'Amministrazione;
- l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega le funzioni di direzione, coordinamento, gestione ed erogazione delle attività oggetto di richiesta di finanziamento;
- che le attività e i servizi riferiti alla proposta progettuale di cui al presente Avviso, qualora siano finanziati, non potranno essere oggetto anche di altre forme di sostegno finanziario pubblico, in ottemperanza al principio del divieto del doppio finanziamento;
- la presa visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali.

La domanda (prodotta dalla procedura informatizzata Flaidom) firmata digitalmente (in formato CADES), si intende completa ai fini dell'ammissibilità, in quanto corredata dalla seguente documentazione obbligatoria:

- schema per la presentazione della proposta progettuale, che deve essere debitamente compilato in formato elettronico e firmato digitalmente (in formato CADES). Ogni proposta progettuale indica le caratteristiche organizzative e metodologiche per l'erogazione dei servizi nel rispetto degli standard qualitativi previsti per ciascuna delle Misure e dei requisiti e ruoli minimi di cui ai precedenti paragrafi 6.1 e 6.2;

- copia conforme (in formato .pdf o .pdf.p7m) dell'atto notarile di costituzione del raggruppamento (in caso di raggruppamenti già costituiti) e atto/convenzione che individui il soggetto capofila quale unico interlocutore con la Regione Piemonte, oppure (in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo costituendo), dichiarazione di intenti, redatta secondo il modello disposto dalla Regione, sottoscritta digitalmente (in formato CADES) da ciascuno dei soggetti componenti il raggruppamento, con l'individuazione del capofila, la descrizione dei rispettivi ruoli e attività o idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei soggetti componenti attestante tale volontà;

- curriculum vitae delle risorse professionali costituenti il gruppo di lavoro (in formato .pdf o .pdf.p7m). Per ciascuna delle figure professionali proposte per il ruolo di consulente di fattibilità, di tutor e consulente specialistico, occorre trasmettere copia sottoscritta del curriculum vitae redatto in lingua italiana, in formato europass. Il curriculum di ciascun consulente di fattibilità e di ciascun tutor, dovrà essere integrato da un'apposita relazione (di massimo 1.800 caratteri) illustrante le esperienze professionali pregresse pertinenti ai servizi di cui al presente Avviso;

- copia di idonea documentazione, regolarmente registrata secondo le disposizioni di legge vigenti, che attesti il titolo di possesso delle sedi indicate nella domanda quali "sportelli per la creazione di impresa", nonché la planimetria relativa agli stessi. La documentazione, da allegare nell'apposita sezione "Altra documentazione", dovrà essere trasmessa per tutti gli "sportelli per la creazione d'impresa" indicati in domanda ad eccezione di quelli già individuati e verificati dall'Amministrazione regionale nell'ambito del procedimento di inserimento nell'Elenco regionale, fatto salvo il caso in cui siano intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente comunicato (es. termine del contratto). Si specifica che non possono essere indicate in domanda sedi occasionali, ma solamente unità locali e sedi legali, come regolarmente risultanti dalla visura camerale del soggetto richiedente. Per le sedi dei soggetti accreditati al lavoro non dovrà essere trasmessa alcuna documentazione. Tutti gli spazi utilizzati per l'erogazione dei servizi all'utenza dovranno obbligatoriamente rispettare le precondizioni tecnico-strutturali così come previste dagli standard di cui alle schede riportate in Appendice.

Ai sensi del successivo art. 22.2 (Soggetti interessati dal trattamento dei dati), il Rappresentante Legale di ciascun Soggetto richiedente avrà cura di fornire l'Informativa allegata al presente Avviso.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette a controllo da parte degli uffici preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le suddette attestazioni, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata decadenza della domanda ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

10.4 TITOLARI EFFETTIVI

Ai sensi dell'art. 69, comma 2 RDC, al fine di individuare e prevenire eventuali irregolarità nella gestione del FSE+, l'Autorità di Gestione è tenuta a raccogliere le informazioni sui titolari effettivi dei destinatari dei finanziamenti dell'Unione europea, in coerenza con quanto previsto dall'Allegato XVII del medesimo Regolamento. A tale proposito, si ricorda che, sulla base dell'art 3, comma 6, della Direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 maggio 2015¹⁵, il «titolare effettivo» è la persona o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il cliente e/o le persone fisiche per conto delle quali è realizzata un'operazione o

¹⁵ La Direttiva (UE) 2015/849 è stata recepita nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha modificato il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231. Il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231 rappresenta, pertanto, il principale riferimento normativo nazionale in materia.

un'attività, con riferimento alle casistiche e ivi descritte¹⁶ e a quelle successivamente definite a livello nazionale con riferimento sia ai soggetti privati, sia ai soggetti pubblici¹⁷.

Al fine di adempiere alle previsioni regolamentari sopra richiamate, l'AdG si è dotata di una procedura dedicata – denominata “Gestione Dati Operatore”, <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestione-dati-operatore> - in cui devono essere conferiti i dati del/i titolare/i effettivo/i dei nuovi operatori e in cui sono presenti i medesimi dati degli operatori che hanno già fruito di finanziamenti nell’ambito del FSE.

In sede di presentazione della domanda di contributo, ciascun soggetto richiedente – anche se parte di un raggruppamento – è tenuto pertanto a dichiarare la correttezza e la completezza dei dati del/i titolare/i effettivo/i già presenti in procedura e a provvedere, se del caso, alla loro modifica/integrazione nella procedura sopra citata.

In caso di raggruppamento temporaneo, i Soggetti in R.T. devono altresì “autorizzare” la visibilità dei propri Titolari Effettivi al Soggetto Capofila. Si ricorda che l'accesso alla procedura “Gestione Dati Operatore” (cfr. paragrafo 10.1), è consentita solo se:

- il soggetto giuridico interessato all'istanza (presentatore, capofila, soggetto in R.T.) è registrato nell'Anagrafe regionale degli Operatori ;
- la persona fisica incaricata al caricamento dei dati (Titolari effettivi, Legale Rappresentante, Procuratori) è abilitata ad agire per conto del Soggetto giuridico rappresentato ed è in possesso di un certificato digitale valido. I dati comunicati relativi al/i titolare/i effettivo/i dell’Ente vengono trattati ai sensi del “Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati)”.

L’Amministrazione utilizzerà i dati relativi al/ai titolare/i effettivo/i dell’operatore beneficiario dei contributi al fine di verificare la presenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse¹⁸ in ragione di rapporti di natura lavorativa/professionale, personale o finanziaria fra il/i titolare/i effettivo/i dichiarato/i e il personale interno o esterno che svolge un ruolo significativo nella procedura di selezione, nella gestione e nel controllo dell’intervento finanziato.

11. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

Il Comitato di Sorveglianza del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte ha approvato, nella seduta del 16 novembre 2022, “Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni per l'attuazione degli interventi previsti nel

¹⁶ a) In caso di società:

- la persona fisica o le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano il soggetto giuridico attraverso il possesso, diretto o indiretto, di una percentuale sufficiente di azioni o diritti di voto o altra partecipazione in detta entità, anche tramite azioni al portatore, o attraverso il controllo con altri mezzi [...] Una percentuale di azioni pari al 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente detenuta da una persona fisica costituisce indicazione di proprietà diretta. Una percentuale di azioni del 25 % più una quota o altra partecipazione superiore al 25 % del capitale di un cliente, detenuta da una società, controllata da una o più persone fisiche, ovvero da più società, controllate dalla stessa persona fisica, costituisce indicazione di proprietà indiretta. È fatto salvo il diritto degli Stati membri di prevedere che una percentuale inferiore possa costituire indicazione di proprietà o di controllo. Il controllo attraverso altri mezzi può essere determinato, tra l'altro, in base ai criteri di cui all'articolo 22, paragrafi da 1 a 5, della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- se, dopo aver esperito tutti i mezzi possibili e purché non vi siano motivi di sospetto, non è individuata alcuna persona secondo i criteri di cui al punto i), o, in caso di dubbio circa il fatto che la persona o le persone individuate sia o siano i titolari effettivi, la persona fisica o le persone fisiche che occupano una posizione dirigenziale di alto livello, i soggetti obbligati conservano le registrazioni delle decisioni adottate al fine di identificare la titolarità effettiva ai sensi del punto i) e del presente punto.

b) In caso di *trust*:

- i. il costituente;
 - ii. il o i «trustee»;
 - iii. il guardiano, se esiste;
 - iv. i beneficiari ovvero, se le persone che beneficiano dell'istituto giuridico o dell'entità giuridica non sono ancora state determinate, la categoria di persone nel cui interesse principale è istituito o agisce l'istituto giuridico o il soggetto giuridico;
- qualunque altra persona fisica che esercita in ultima istanza il controllo sul trust attraverso la proprietà diretta o indiretta o attraverso altri mezzi.
 - c) In caso di soggetti giuridici quali le fondazioni e istituti giuridici analoghi ai trust, la persona o le persone fisiche che detengono posizioni equivalenti o analoghe a quelle di cui alla lettera b).

¹⁷ Si vedano, in ultimo, le Circolari RGS n. 30 dell’11 agosto 2022 e n. 27 del 15/09/2023 (*Appendice tematica “Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”*).

¹⁸ La situazione di conflitto di interessi si configura quando le decisioni che richiedono imparzialità di giudizio siano adottate da un pubblico funzionario che abbia, anche solo potenzialmente, interessi privati - di natura finanziaria, economica o derivante da particolari legami di parentela, affinità, convivenza o frequentazione abituale con i soggetti destinatari dell’azione amministrativa – in contrasto con l’interesse pubblico alla cui cura è preposto.

PR FSE+ della Regione Piemonte per il periodo 2021-2027", in conformità alle disposizioni di cui all'art. 73 del Regolamento (UE) 2021/1060.

Le specificazioni previste in tale documento, adottato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 15 – 5973 del 18 novembre 2022, vengono applicate in sede di selezione delle operazioni a valere sul presente Avviso.

Nel rispetto dei principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, la presentazione dei progetti è aperta a tutti i soggetti iscritti nell'Elenco regionale approvato con la D.D. n. 98 del 09.03.2026.

La selezione è funzionale all'individuazione delle migliori proposte progettuali rispondenti ai principi di trasparenza e uniformità di giudizio, che si realizza in due differenti e successivi momenti:

- 1) verifica di ammissibilità;
- 2) valutazione di merito.

La verifica di ammissibilità sulle istanze presentate è affidata alla struttura regionale competente: Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro - Settore Politiche del Lavoro. Le istanze che risulteranno ammissibili saranno valutate nel merito da un nucleo di valutazione nominato tramite specifica determinazione dirigenziale. Il nucleo di valutazione sarà costituito e opererà a norma di quanto previsto dal citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190". L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative del medesimo.

11.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica avviene nel rispetto di quanto previsto dal documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni" e dagli indirizzi espressi dall'Atto di Indirizzo di cui alla D.G.R. n. 3-2531 del 11.05.2026, nonché di quanto di seguito stabilito.

L'ammissibilità dell'istanza è verificata rispetto ai seguenti requisiti essenziali:

- conformità dell'istanza rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal presente Avviso;
- possesso dei requisiti del proponente;
- possesso dei requisiti minimi della proposta progettuale.

a) Conformità dell'istanza rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dal presente Avviso

Non sono ammissibili le istanze:

- presentate oltre i termini e/o con modalità differenti da quelle previste dal presente Avviso;
- non sottoscritte dal Legale Rappresentante o dal procuratore speciale del soggetto proponente (Ente titolato capofila per R.T.);
- redatte su modulistica diversa dal modulo originale di istanza prodotto dalla procedura;
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione o la valutazione della proposta;
- prive della proposta progettuale e degli elementi obbligatori previsti al par. 10.3 del presente Avviso;
- in eccesso rispetto all'istanza unica consentita a ciascun Soggetto proponente.¹⁹

b) Possesso dei requisiti del proponente

Sono ammissibili le istanze presentate da proponenti in possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 5 "Soggetti proponenti/beneficiari".

Non saranno pertanto ammissibili, e non accederanno alla valutazione di merito, le istanze presentate, sia in forma singola sia in forma associata (ATI/ATS/RTI), da soggetti non inseriti nella sezione A dell' "Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d'impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo"

¹⁹ Verrà ritenuta ammissibile l'ultima istanza presentata in ordine cronologico.

(D.D. 9 marzo 2026, n.98 - Approvazione delle istanze di inserimento nelle sezioni A e B) o verso i quali sia stato avviato, alla data di presentazione dell'istanza, un procedimento di cancellazione, decadenza o sospensione. Il soggetto proponente, singolarmente o in raggruppamento, deve inoltre garantire obbligatoriamente la presenza di almeno un soggetto già accreditato ai servizi al lavoro secondo le vigenti disposizioni della Regione Piemonte.

Ogni soggetto accreditato ai servizi al lavoro e ogni soggetto inserito nella sezione A dell'Elenco potrà presentare, in forma singola o associata, una sola proposta progettuale, con relativa domanda di finanziamento.

I soggetti inseriti nell'Elenco possono presentare una sola istanza di candidatura, sia in forma singola sia in forma associata; tale prescrizione si applica anche a quei soggetti iscritti all'Elenco regionale che abbiano lo stesso legale rappresentante e/o esercitino un controllo effettivo diretto o indiretto l'uno rispetto all'altro, anche facendo riferimento alla situazione di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

c) Possesso dei requisiti minimi della proposta progettuale

Le proposte progettuali presentate ai sensi del presente Avviso devono obbligatoriamente rispettare i requisiti minimi e i ruoli minimi di cui ai precedenti paragrafi 6.1 e 6.2.

Non sono ammissibili e pertanto non accederanno alla valutazione di merito, le proposte progettuali in contrasto con le prescrizioni enunciate nei predetti paragrafi.

A seguito di istruttoria di ammissibilità, l'Amministrazione regionale comunica al soggetto proponente l'eventuale esito negativo circa l'ammissibilità dell'istanza con le relative motivazioni, stabilendo il termine per presentare le eventuali controdeduzioni, ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. "Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e della L.R. n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione".

Nel caso in cui la documentazione allegata presentasse carenze puramente formali o imputabili ad errori solo materiali verrà assegnato il termine perentorio di **5 giorni lavorativi** per l'integrazione o la specificazione, trascorsi i quali si procederà alla reiezione dell'istanza per incompletezza formale. Eventuali integrazioni finalizzate a sanare lacune dell'istanza non saranno prese in considerazione.

Le istanze ammissibili sono sottoposte alla successiva valutazione di merito.

11.2 VALUTAZIONE DI MERITO

In base alle indicazioni dell'Atto di indirizzo ed in osservanza dei vincoli posti dal documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", le classi, a cui fanno riferimento gli oggetti e i criteri di valutazione ed i loro pesi relativi sono quelle elencate nella tabella seguente. La Classe di Valutazione "Offerta economica" non viene applicata in quanto il costo dei servizi per le Misure "Fattibilità", "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività" e "Tutoraggio post avvio" è determinato mediante l'applicazione di parametri di costo definiti con apposito provvedimento della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, mentre per la Misura "Azioni di sistema" essa non risulta rilevante.

| Classe di valutazione | Peso relativo (%) | Punti |
|--|-------------------|-------------|
| A - Soggetto proponente | 40% | 400 |
| B - Caratteristiche della proposta progettuale | 40% | 400 |
| C - Priorità | 5% | 50 |
| D - Sostenibilità | 15% | 150 |
| E - Offerta economica | non applicata | 0 |
| Totali | 100% | 1000 |

Per essere approvate le proposte dovranno conseguire, nella valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno **600 punti complessivi e nessuna classe di valutazione con punteggio pari a zero.**

11.2.1 Classi, oggetti, criteri ed indicatori per la valutazione di merito

Ogni classe di valutazione prevede specifici oggetti, criteri, indicatori e relativi punteggi come di seguito dettagliato.

Classe A - Soggetto proponente

Nell'ambito di questa classe, la valutazione ha ad oggetto in particolare: l'articolazione del gruppo di lavoro, l'esperienza pregressa delle figure professionali, la tipologia e l'esperienza in servizi erogati direttamente con l'utenza, del/i soggetto/i accreditato/i ai servizi al lavoro presente nella proposta progettuale.

Si precisa che, in sede di valutazione di merito delle proposte progettuali:

a) **tutte le figure professionali proposte sono soggette alla verifica dell'aderenza dei profili ai requisiti e alle competenze specifiche previste per ciascun ruolo, come dettagliate al paragrafo 6.2.** Le figure dei tutor e dei consulenti di fattibilità prive di parte delle "capacità minime e conoscenze essenziali" e/o dell'esperienza non saranno computate ai fini del raggiungimento dei ruoli minimi richiesti; tali figure per erogare le attività con l'utenza saranno soggette a successiva autorizzazione da parte della Regione Piemonte, previo idoneo periodo di affiancamento e formazione, come previsto al citato paragrafo 6.2;

b) **le figure aggiuntive, di cui ai criteri A.1.2. e A.3.2. della successiva tabella, saranno computate ai fini dei punteggi ottenibili, solo se in possesso dei requisiti previsti nel par. 6.2. per i rispettivi ruoli minimi.** Per i consulenti specialistici aggiuntivi, la competenza può riferirsi a uno qualunque degli ambiti indicati.

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale

In tale ambito, la valutazione ha ad oggetto la congruenza delle proposte progettuali rispetto a quanto previsto nel presente Avviso, con specifico riferimento fra l'altro a: modalità di raccordo fra le figure professionali coinvolte, in particolare con quelle dei soggetti accreditati ai servizi al lavoro; modalità di realizzazione delle azioni, in particolare riferite alla Misura "Azioni di sistema"; capillarità delle sedi rapportata ai bacini territoriali di utenza stimati sull'intera regione.

Classe C - Priorità

Si valuta la rispondenza agli indirizzi definiti in relazione agli obiettivi delle Misure e ai principi orizzontali del PR.

Classe D - Sostenibilità

La valutazione riferita alla sostenibilità consiste nell'accertare la coerenza della struttura del soggetto proponente e della proposta progettuale, in particolare in termini di adeguatezza:

- dei bacini di utenza stimati per ciascuna Misura, come risultanti dal preventivo di spesa;
- del gruppo di lavoro proposto rispetto ai bacini territoriali di utenza stimati;
- degli spazi fisici e degli strumenti tecnologici disponibili per realizzare incontri, anche a distanza.

Il procedimento di valutazione delle proposte progettuali inerenti alle misure, di cui all'Atto di indirizzo approvato con D.G.R. n. 3-2531 del 11.05.2026, si conclude in 90 giorni dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze (cfr. par. 10.2).

| CLASSE | OGGETTO | CRITERIO | PUNTEGGIO MASSIMO |
|--|--------------------------------------|---|-------------------|
| A) SOGGETTO PROPONENTE TOT. PUNTI 400 | A.1.) Articolazione gruppo di lavoro | A.1.1) Adeguatezza della struttura organizzativa interna con riferimento alla complementarità, congruità dei ruoli e competenze delle figure coinvolte (cfr. par. 6.2 dell'Avviso). | 140 |
| | | A.1.2) Da 3 a 6 tutor e da 3 a 6 consulenti specialistici aggiuntivi rispetto ai ruoli minimi (cfr. par. 6.2 dell'Avviso): 30 pt. Da 7 tutor e da 7 consulenti specialistici aggiuntivi rispetto ai ruoli minimi (cfr. par. 6.2 dell'Avviso): 60 pt. | 60 |

| CLASSE | OGGETTO | CRITERIO | PUNTEGGIO MASSIMO |
|--|--|---|-------------------|
| | A.2) Esperienza pregressa delle figure professionali | A.2.1) Adeguatezza in termini di esperienza delle figure professionali del gruppo di lavoro, alla data di presentazione della proposta, in attività analoga a quella oggetto del presente Avviso. | 100 |
| | A.3) Natura (tipologia) e l'esperienza del/i soggetto/i accreditato/i ai servizi al lavoro | A.3.1) Coerenza in base alla natura e tipologia dei servizi erogati all'utenza nella fattibilità dell'idea d'impresa o attività autonoma e adeguatezza dell'esperienza nell'erogazione dei servizi. | 80 |
| | | A.3.2) Fino a 2 consulenti di fattibilità con documentata esperienza: 10 pt. Da 3 consulenti di fattibilità con documentata esperienza: 20 pt. | 20 |
| B) CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE TOT. PUNTI 400 | B.1) Modalità di raccordo fra le figure professionali in particolare con quelle dei soggetti accreditati al lavoro | B.1.1) Qualità e adeguatezza funzionale delle modalità di raccordo fra le figure professionali di tutor, consulenti specialistici e consulenti di fattibilità. | 200 |
| | B.2) Modalità di realizzazione della Misura "Azioni di sistema" | B.2.1) Qualità e adeguatezza delle modalità di realizzazione della Misura "Azioni di sistema", in coerenza con le altre Misure del presente Avviso. | 100 |
| | B.3) Capillarità delle sedi rapportata ai bacini territoriali di utenza stimati sull'intera regione | B.3.1) Adeguatezza della presenza in termini di capillarità delle sedi fisiche per l'erogazione dei servizi e coerenza dell'articolazione geografica rispetto ai bacini territoriali di utenza stimati. | 80 |
| B.3.2) Almeno 1 sede aggiuntiva per ciascuna area di cui ai requisiti minimi previsti per le sedi (cfr. par. 6.1 dell'Avviso). | | 20 | |
| C) PRIORITÀ TOT. PUNTI 50 | C.1) Priorità della programmazione. Rispondenza ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 | C.1.1) Rispondenza ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 in termini di parità tra uomini e donne e non discriminazione e contestualizzazione nei servizi e nelle azioni delle Misure. | 25 |
| | | C.1.2) Rispondenza ai principi orizzontali del PR FSE+ 2021-2027 in termini di sviluppo sostenibile, conformemente all' <i>acquis</i> ambientale dell'Unione europea e contestualizzazione nei servizi e nelle azioni delle Misure. | 25 |
| D) SOSTENIBILITÀ TOT. PUNTI 150 | D.1) Coerenza della struttura del soggetto proponente e della proposta progettuale | D.1.1) Adeguatezza della stima dei bacini di utenza per le Misure Fattibilità, Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività e Tutoraggio post avvio, in coerenza con il preventivo di spesa. | 60 |
| | | D.1.2) Adeguatezza del gruppo di lavoro proposto in termini di coerenza rispetto ai bacini territoriali di utenza stimati per le Misure Fattibilità, Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività e Tutoraggio post avvio. | 75 |
| | | D.1.3) Adeguatezza degli spazi fisici e degli strumenti tecnologici disponibili per realizzare incontri, anche a distanza. | 15 |
| TOTALE | | | 1.000 |

In caso di raggruppamenti temporanei i criteri fanno riferimento al complesso dei componenti.

Per maggiori dettagli si rinvia al Manuale per la Valutazione delle proposte progettuali presentate (allegato al presente Avviso).

11.2.2 Esiti della valutazione

A seguito del processo di valutazione, la Direzione Istruzione, Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro – Settore Politiche del Lavoro approva le seguenti graduatorie in base al punteggio totale ottenuto dalle singole proposte, dandone comunicazione ai soggetti proponenti interessati:

- progetti approvati e finanziati;
- progetti approvati e non finanziati;
- progetti respinti in istruttoria.

Le graduatorie sono formulate mediante ordinamento decrescente dei singoli progetti in relazione al punteggio totale ottenuto da ciascuno di essi. In caso di parità di punteggio complessivo, sarà data precedenza alle proposte progettuali con il punteggio più elevato nella Classe B (Caratteristiche della proposta progettuale).

Saranno approvate le proposte progettuali che abbiano ottenuto nel processo di valutazione di merito un punteggio totale pari ad almeno **600 punti complessivi e nessuna classe di valutazione con punteggio pari a zero.**

12. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ

L'autorizzazione a realizzare le attività è disposta dal Settore Politiche del Lavoro mediante un apposito provvedimento ed è subordinata all'esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti di cui al D.Lgs. 159/2011 e s.m.i..

Ai sensi del D.Lgs. n. 159/2011, l'Amministrazione provvederà ad acquisire l'informazione antimafia attestante l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto (artt. 84 e. 67), nonché l'attestazione della sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa per i beneficiari del finanziamento e procederà anche in pendenza dell'informazione predetta, riservandosi, in caso di irregolarità accertate in esito alle verifiche, di revocare i contributi (art. 92 comma 3).

La documentazione antimafia viene richiesta sia in fase di aggiudicazione ex art. 12 della legge 241/1990, sia al momento dell'erogazione - pagamento (art. 92 comma 5, D.Lgs. 159/2011).

I rapporti tra il Beneficiario e la Regione Piemonte vengono regolati mediante la sottoscrizione, da parte del Legale Rappresentante del soggetto Beneficiario o, in caso di raggruppamento, del Legale Rappresentante del soggetto capofila del raggruppamento temporaneo, di un apposito "Atto di adesione", predisposto secondo lo schema approvato con la D.D. n. 690 del 29/11/2024 e s.m.i..

L'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto anche da tutti i mandanti nominati Responsabili (esterni) del trattamento, limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali in applicazione del Reg. (UE) 679/2016.

Qualora non già precedentemente trasmessa, la copia conforme dell'atto di costituzione del R.T. dovrà essere inviata agli Uffici regionali contestualmente all'atto di adesione.

L'atto di adesione deve essere firmato digitalmente e inviato al Settore Politiche del Lavoro – PEC: creazioneimpresapor@cert.regione.piemonte.it, successivamente all'autorizzazione e prima dell'avvio delle attività oggetto del contributo.

13. DEFINIZIONE DI OPERAZIONE

Ai sensi dell'art. 2, comma 4, del Reg. (UE) 2021/1060, per "operazione" si considera l'insieme delle attività e dei servizi riconducibili alla medesima fonte di finanziamento, priorità, obiettivo specifico, misura e beneficiario, che fanno capo alla medesima domanda di finanziamento. Per il presente dispositivo, in base a quanto sopra, l'operazione è rappresentata dall'insieme delle iniziative progettate e realizzate dal medesimo Soggetto

attuatore sul territorio regionale nell'ambito di ciascuna delle singole Misure "Fattibilità", "Definizione del business plan/piano di attività", "Tutoraggio post avvio dell'attività" e "Azioni di sistema".

14. MODALITA' DI REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI INTERVENTI

14.1 AVVIO E TERMINE DELLE ATTIVITÀ

Entro 45 giorni dalla data di approvazione del progetto, i Soggetti attuatori devono provvedere alla stipula dell'Atto di adesione (cfr. par. 12). Eventuali raggruppamenti (ATI/ATS/RTI) dovranno essere formalmente costituiti alla data di sottoscrizione dell'Atto di adesione. Una volta trasmesso l'Atto di adesione, il soggetto Beneficiario, entro il medesimo termine di 45 giorni dall'approvazione del progetto e prima dell'avvio effettivo delle attività, invia tramite PEC al Settore Politiche del Lavoro la comunicazione di avvio attività.

Non è consentita al Beneficiario la partenza anticipata dell'operazione. La mancata trasmissione della comunicazione di avvio delle attività progettuali non consente il riconoscimento dei costi sostenuti prima della trasmissione.

La realizzazione delle attività riferite alle Misure di cui al presente Avviso deve essere conclusa entro il 31 dicembre 2028.

Le attività svolte oltre il termine sopra indicato non saranno riconosciute e non verranno considerate ai fini della rendicontazione. Entro 10 giorni dalla data di chiusura dell'ultima attività, il soggetto Beneficiario dovrà obbligatoriamente comunicare la data di conclusione effettiva dell'operazione. La suddetta comunicazione andrà anch'essa inoltrata al Settore Politiche del Lavoro via PEC.

Ulteriori disposizioni tecniche o di dettaglio inerenti alla realizzazione delle attività, la stipula dell'Atto di adesione, la gestione dei registri e, in generale, le modalità di attuazione degli interventi, saranno eventualmente indicate dalla Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro Lavoro - Settore Politiche del Lavoro.

14.2 DELEGA

Nessuna delle attività di cui al presente Avviso può essere oggetto di delega, neanche parziale, da parte del Soggetto attuatore, che ne è titolare.

14.3 VARIAZIONI IN CORSO D'OPERA

Così come riportato al paragrafo 2.1.5 delle Linee guida per la gestione e il controllo, si specifica che non sono ammesse variazioni degli importi finanziari approvati, né di alcuno degli elementi che abbiano concorso all'ammissibilità al finanziamento. Eventuali variazioni, quali ad esempio, la denominazione delle attività, la ragione sociale o il codice fiscale/partita IVA gli assetti proprietari dell'operatore, devono essere tempestivamente comunicate a mezzo PEC, ai fini della verifica di mantenimento dei requisiti previsti.

Il soggetto attuatore, **nella realizzazione della propria proposta progettuale autorizzata e finanziata potrà applicare, previa richiesta ed autorizzazione dell'Autorità di gestione, un margine di flessibilità fino al 10% sull'implementazione delle Misure** (cfr. anche par. 7) a condizione che:

- non comporti l'azzeramento di una Misura;
- rimanga inalterato l'ammontare finanziario complessivo della proposta;
- l'ammontare dei costi delle Misure "Fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo" e "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività" possa essere variato solo in aumento;
- l'ammontare dei costi della Misura "Azioni di sistema" non superi il 5% del valore complessivo della proposta progettuale.

L'Amministrazione può richiedere precisazioni, integrazioni o modifiche e respingere le variazioni proposte che non siano coerenti con l'Atto di Indirizzo e con il presente Avviso.

Nella realizzazione delle Misure "Fattibilità", "Definizione del business plan/piano di attività" e "Tutoraggio post avvio" non è possibile ridurre le sedi operative "Accreditate al Lavoro" e le sedi di "Sportelli per la creazione d'impresa" inserite in proposta progettuale ed autorizzate dal Settore Politiche del Lavoro. La variazione sarà consentita esclusivamente nel caso in cui questa comporti **una mera sostituzione o un incremento del numero complessivo di sedi** e sia giustificata dalla possibilità per il soggetto attuatore di rispondere meglio alle esigenze di capillarità per la fruizione dei servizi da parte dei cittadini. La variazione – che dovrà essere presentata con apposita richiesta tramite PEC - è soggetta a preventiva approvazione da parte dell'Amministrazione.

Il gruppo di lavoro presentato nella proposta progettuale potrà subire sostituzioni e variazioni in aumento che andranno tempestivamente notificate agli Uffici della Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro - Settore Politiche del Lavoro. **Non sono ammesse variazioni in diminuzione che comportino la riduzione al di sotto dei ruoli minimi indicati al paragrafo 6.2, né che determinino una modifica dei punteggi attribuiti alla proposta progettuale.** Gli inserimenti di figure non presenti nella proposta progettuale dovranno essere preventivamente autorizzati dai citati Uffici al fine di garantire uniformità della qualità del servizio reso. Rispetto alle richieste di inserimento/sostituzione l'amministrazione regionale potrà richiedere chiarimenti, oppure esprimere diniego entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione. In mancanza della comunicazione di variazione da parte del beneficiario o in assenza di autorizzazione del Settore Politiche del Lavoro, le attività erogate dal personale subentrante non saranno considerate ammissibili.

In merito alle variazioni soggettive, la Regione Piemonte si riserva per i soli soggetti beneficiari in raggruppamento, in casi di gravi e giustificati motivi - anche riguardanti i procedimenti di cancellazione, decadenza o di sospensione dall'Elenco - di valutare la possibilità di ammettere modifiche della composizione del raggruppamento. In ogni caso tali variazioni dovranno garantire il rispetto degli standard di servizio sull'intero territorio regionale e il mantenimento delle sedi minime di cui al paragrafo 6.1 e dei ruoli minimi di cui al paragrafo 6.2.

Le variazioni non potranno in nessun caso riguardare il capofila con mandato di rappresentanza, né il/i soggetto/i accreditato/i ai servizi al lavoro.

14.4 REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITA' E APPLICATIVI INFORMATICI

La Regione si è dotata di sistemi informatici di supporto ai quali accedono anche i soggetti attuatori degli interventi di cui al presente Avviso; si tratta di **strumenti informatici per lo più nuovi rispetto a quelli utilizzati nelle precedenti programmazioni per i servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.**

Si riporta un quadro riepilogativo dei sistemi informativi individuati per la gestione e la rendicontazione delle Misure.

| MISURA | APPLICATIVO | INDIRIZZO WEB |
|---|--------------------------------|---|
| Misure "Fattibilità", "Definizione del business plan/piano di attività" e "Tutoraggio post avvio" | GEMIP | https://operatori.metersinproprio.it/#/home/2 |
| | SILPWEB - Politiche attive PAI | https://silp.regione.piemonte.it/silpwcl |
| | GAM Rendicontazioni IFPL | https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestioneamministrativa-rendicontazioni-ifpl-gam |
| Azioni di sistema | PANGEA | https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/pangea-progettappalti-nuova-gestione-amministrativa |

Per l'avvio dei servizi individuali di cui alle Misure "Fattibilità" e "Definizione del business plan/piano di attività" l'utente destinatario e il beneficiario utilizzano l'applicativo GEMIP, procedura informatica che consente di monitorare le fasi principali del percorso di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo.

I servizi individuali di cui alle Misure "Fattibilità", "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività" e "Tutoraggio post avvio" dovranno essere tracciati sulla procedura informatica dedicata denominata SILPWEB - Politiche attive PAI: tale applicativo va utilizzato dal Beneficiario per tutta la fase di gestione e realizzazione delle suddette Misure, ovvero per prenotare "il budget previsto per ogni servizio", per inserire i dati relativi ai partecipanti, alla durata dei servizi, alle sedi e alle figure professionali coinvolte nei percorsi individuali. Si ricorda che l'apertura e chiusura delle attività e dei servizi è riservata al/ai partner/s accreditato/i ai Servizi al Lavoro secondo le disposizioni vigenti della Regione Piemonte.

I sistemi informativi regionali dovranno essere aggiornati durante l'erogazione dei servizi previsti dalle diverse Misure e l'aggiornamento deve essere completato al momento di presentazione della domanda di rimborso.

Per i servizi realizzati nell'ambito delle Misure "Fattibilità", "Assistenza alla definizione del business plan/piano di attività" e "Tutoraggio post avvio":

- i servizi dovranno essere registrati sia mediante supporto informatico (sul sistema regionale SILPWEB - Politiche attive PAI) che sugli apposti registri cartacei. I registri cartacei firmati in originale dai destinatari e dagli operatori, nonché i registri per le attività a distanza e le relative tracciate dei log andranno conservati in originale presso la sede del Beneficiario (il Capofila per RT) per i successivi controlli. Solo per le ore di back office registrate su supporto informatico, nei registri cartacei viene inserita l'attività ma non deve essere apposta la firma dell'utente. Il caricamento dei dati su Silp Progetti deve essere effettuato entro 15 giorni lavorativi: la mancanza della registrazione sul predetto sistema o sui registri cartacei o editabili e/o eventuali incongruenze comportano il mancato riconoscimento delle attività. I registri cartacei per l'annotazione delle attività hanno una durata di 4 mesi (mese solare) e si conformano ad un modello unico che viene validato dall'Amministrazione regionale.
- al fine della rendicontazione lo stato di gestione dei servizi individuali dovrà essere posto sul sistema informativo SILPWEB - Politiche attive PAI in stato "concluso" e dovranno essere prodotti nei relativi applicativi informatici, la documentazione di servizio e i relativi output previsti per ciascuna Misura (cfr. par. 2); i servizi effettuati e conclusi potranno formare oggetto di domanda di rimborso mediante cooperazione applicativa con l'apposita procedura informatica GAM Rendicontazioni IFPL.

Per le attività realizzate nell'ambito della Misura "Azione di Sistema" le spese riferite a tale Misura potranno formare oggetto di domanda di rimborso a condizione che siano state validamente riportate nell'apposita procedura informatica PANGEA: tale applicativo va utilizzato per inserire i Giustificativi di Spesa, valorizzare le Quote Parte, presentare la Domanda di Rimborso (DDR) e richiedere lo svolgimento dell'attività di controllo. Si specifica, infine, che in concomitanza di ciascuna domanda di rimborso (secondo la tempistica riportata nella tabella di cui al paragrafo 16.1), i soggetti attuatori saranno tenuti a **compilare un Report periodico di avanzamento delle attività da inviare via PEC al Settore Politiche del Lavoro** per far sì che l'Amministrazione possa monitorare l'andamento e i risultati della Misura stessa, anche rispetto alla finalità di promuovere i servizi della Regione Piemonte oggetto del presente Avviso, valorizzandone la portata presso una più ampia platea di destinatari sul proprio territorio.

Le modalità di gestione tecnico-procedurali - anche riferite alla registrazione delle attività - e le documentazioni di servizio specifiche per le Misure saranno oggetto di **successive istruzioni e disposizioni di dettaglio**, fornite dalla Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro - Settore Politiche del Lavoro.

15. REVOCHE, DECADENZE E ANNULLAMENTI

I contributi concessi a favore dei beneficiari possono essere revocati, totalmente o parzialmente, dalla Regione Piemonte:

- in caso di accertate significative difformità delle attività e dei servizi condotti rispetto al “Repertorio degli standard qualitativi dei Servizi di supporto alla creazione d’impresa e al lavoro autonomo”, approvato con D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453 e/o a quanto previsto nella proposta progettuale, e/o di gravi irregolarità che configurano una sostanziale alterazione dei contenuti del progetto e/o non rispettino le finalità dello stesso a dell’Atto di indirizzo di riferimento;
- in caso di mancato rispetto degli obblighi riferiti all’esecuzione delle attività e dei servizi di cui alle Misure del presente Avviso;
- quando il soggetto beneficiario non mantenga i requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso, in particolare nel caso in cui: a) non mantenga, singolarmente o tramite i partner del raggruppamento, l’accreditamento ai Servizi al Lavoro, come da disposizioni della Regione Piemonte; b) non mantenga il requisito di inserimento nella sezione A dell’ “Elenco dei soggetti specializzati nei servizi di supporto alla creazione d’impresa, anche innovativa, e al lavoro autonomo” di cui alla D.D. n. 98 del 09.03.2026; in caso di raggruppamento la revoca del contributo sarà disposta: qualora il capofila non risulti in possesso del requisito di inserimento nella sezione A e/o non sia presente nel raggruppamento un soggetto accreditato ai Servizi al Lavoro;
- quando il beneficiario non consenta l’effettuazione dei controlli alla Regione ovvero ai soggetti da questa incaricati, o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi per esso previsti dal provvedimento di ammissione a contributo e delle disposizioni unionali, nazionali e regionali vigenti;
- quando si riscontrino dichiarazioni false o mendaci rese dal soggetto beneficiario nella domanda o nella rendicontazione della spesa;
- quando il soggetto beneficiario effettua variazioni su elementi che: a) hanno concorso alla definizione del punteggio totale della proposta progettuale tali da pregiudicarne la finanziabilità; b) non garantiscano la realizzazione delle Misure nel rispetto delle previsioni del paragrafo 6 in merito al gruppo di lavoro minimo; c) non garantiscano la realizzazione delle Misure nel rispetto delle previsioni del paragrafo 6 in merito all’essere indirizzate all’intero bacino di utenza regionale: in tal senso dovranno essere mantenute le 12 sedi operative minime (fra quelle Accreditate al Lavoro e le sedi di “sportelli per la creazione d’impresa”) inserite in proposta progettuale ed autorizzate dal Settore Politiche del Lavoro (cfr. par. 14.3).
- in caso di esito negativo delle verifiche in materia di antimafia sul soggetto attuatore beneficiario (in caso di ATI/ATI/RTI anche su uno solo dei componenti del raggruppamento);
- in caso di delega delle attività di cui al presente Avviso da parte del soggetto beneficiario (cfr. par. 14.2).

Ove ravvisati gli estremi, la Regione Piemonte comunica al beneficiario la revoca totale o parziale, concedendo un termine pari a 10 giorni lavorativi per la presentazione di controdeduzioni, fatti salvi i casi in cui al beneficiario non sia possibile incidere sulla validità del provvedimento di revoca. Decorso tale termine o considerate non accoglibili le controdeduzioni presentate, la Regione Piemonte procede all’emissione dell’atto di revoca e all’eventuale recupero del contributo indebitamente ricevuto.

Secondo quanto previsto dalle citate “Linee guida di gestione e controllo”, i contributi possono essere ritirati con provvedimento che dichiara la decadenza/revoca del contributo concesso oppure con provvedimento di annullamento in autotutela (totale o parziale) dell’atto di affidamento delle attività. Quest’ultimo provvedimento è annullato quando risulta adottato in violazione di legge, in seguito alla conoscenza dell’Amministrazione di fatti o

atti rilevanti come, ad esempio, contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti.

16. RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

16.1 TERMINI PER LA RENDICONTAZIONE

La rendicontazione delle spese è stabilita in relazione alle diverse Misure, in occasione delle finestre temporali di seguito indicate:

| MISURE | TEMPISTICA DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RIMBORSO (DDR) | | |
|---|---|----------------------------------|---|
| | Periodo attività svolta | DDR Intermedie | DDR finale |
| "Fattibilità", "Definizione del business plan/piano di attività", "Tutoraggio post avvio" | gennaio/aprile | I finestra: da 15/05 al 31/05 | entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione dell'operazione |
| | maggio/agosto | II finestra: da 15/09 al 30/09 | |
| | settembre/dicembre | III finestra: da 15/01 al 31/01 | |
| "Azioni di sistema" | Dall'avvio e fino a dicembre 2027 | Finestra: da 15/01 al 31/01/2028 | entro e non oltre 60 giorni dalla conclusione dell'operazione |

Le domande di rimborso intermedie e la domanda di rimborso finale sono trasmesse attraverso i seguenti applicativi:

- per la Misura Azioni di sistema: PANGEA. I soggetti attuatori presentano una domanda di rimborso intermedia relativa alle attività svolte fino al 31.12.2027 ed una domanda di rimborso finale per tutte le attività svolte fino alla conclusione dell'operazione;
- per tutte le altre Misure: GAM Rendicontazioni IFPL. I soggetti attuatori presentano la domanda di rimborso intermedia con cadenza quadrimestrale (Q) entro il giorno finale del mese successivo alla conclusione del periodo oggetto di rimborso (finestra I, II e III).

Si fa presente che:

- per la Misura "Azioni di sistema", la domanda di rimborso intermedia afferisce ai costi di personale effettivamente sostenuti e quietanzati per le attività realizzate fino al 31.12.2027, in coerenza con la proposta progettuale. Con riferimento alle spese di personale impegnato nelle "Azioni di sistema" in sede di rendicontazione sarà richiesta la documentazione secondo le vigenti Linee Guida per la gestione e il controllo, paragrafo 3.2.2.5.1 "Costi del personale". In particolare per le spese di personale relative ai "tutor" e ai "consulenti specialistici" impegnati nelle "Azioni di sistema" ed eventualmente già coinvolti in altre Misure del presente Avviso, dovranno essere forniti timesheet che tengano conto delle altre attività svolte dalla persona, prestando ogni attenzione al divieto, previsto dalle normative nazionali e comunitarie, del cosiddetto "doppio finanziamento";
- per tutte le altre Misure, ciascuna domanda afferisce, cumulativamente, a tutti i servizi erogati ai destinatari e che sono stati conclusi nel quadrimestre di riferimento (Q1) della rendicontazione.

La domanda di rimborso intermedia potrà essere presentata entro il predetto termine (Q1) solo se l'importo complessivo è superiore ad Euro 5.000,00. Laddove, infatti, l'importo della domanda di rimborso intermedia sia inferiore a tale soglia, le relative spese andranno trasmesse con la successiva domanda di rimborso intermedia (Q2) o finale per la Misura "Azioni di sistema".

A norma dell'art. 74, comma 1, lettera i) del Regolamento (UE) 2021/1060, si prevede che i beneficiari, coinvolti nell'attuazione di operazioni rimborsate sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti, mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata alle movimentazioni relative a ciascuna

operazione gestita a costi reali. Tale disposizione ha valenza per le operazioni finanziate per la Misura "Azioni di sistema".

In linea generale si stabilisce che se in prossimità dello sportello di presentazione delle Domande di rimborso intermedie il progetto risulta concluso, l'operatore deve procedere direttamente con la domanda di rimborso finale.

Fermo restando che gli operatori possono presentare domanda di rimborso finale in qualunque momento, purché abbiano terminato tutte le attività, il termine ultimo per la sua presentazione non potrà eccedere i giorni indicati dalla conclusione della singola operazione.

16.2 DEFINIZIONE DEL CONSUNTIVO

Il consuntivo di spesa deve essere presentato telematicamente tramite procedura informatica entro e non oltre **60 giorni dalla conclusione delle attività** di ciascuna operazione, secondo quanto previsto dalle "Linee Guida SiGeCo 2021-2027", approvate nella versione aggiornata con D.D. n. 830 del 23/12/2025.

Il mancato rispetto dei suddetti termini comporta l'impossibilità a procedere con il riconoscimento del contributo. La Regione, a seguito dei controlli circa la conformità dell'importo richiesto ai parametri stabiliti dalle Discipline regionali, procede ad autorizzare il pagamento.

17. CONTROLLI

La Regione Piemonte effettuerà controlli anche in loco inerenti alla documentazione presentata.

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni saranno eseguiti nel rispetto delle già citate "Linee Guida di gestione e controllo".

I controlli relativi agli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni autorizzate a valere sul presente Avviso saranno eseguiti secondo le disposizioni contenute nelle "Linee Guida per la gestione e il controllo delle operazioni cofinanziate dal PR FSE+ 2021-2027 della Regione Piemonte".

È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea, di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti terzi incaricati. Di conseguenza, il Beneficiario è tenuto a consentire lo svolgimento delle verifiche in loco da parte di tali soggetti e ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi di controllo la documentazione amministrativa e contabile relativa all'operazione finanziata.

La Regione effettuerà verifiche amministrativo-contabili, in ufficio e presso le sedi dei beneficiari comunicando loro gli esiti al termine dei controlli.

Si ricorda che il soggetto attuatore ha l'obbligo di conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività, in base alla vigente normativa. Ogni Beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività autorizzate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di autorizzazione. Qualora dai controlli emergessero gravi irregolarità nella conduzione delle attività o dei servizi, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, si dispone, previa comunicazione al Beneficiario, la revoca, parziale o totale del contributo.

18. FLUSSI FINANZIARI

A seguito dei controlli effettuati sulle attività realizzate, i competenti uffici provvedono al pagamento dell'importo riconosciuto previa presentazione della relativa richiesta di pagamento da parte del Beneficiario. Il finanziamento sarà erogato con le modalità di seguito descritte:

- rimborso intermedio per stati di avanzamento delle attività, a fronte di una rendicontazione quadrimestrale: per tutte le Misure, le assegnazioni intermedie vengono erogate previa presentazione, entro il termine stabilito, della domanda di rimborso intermedia, in esito alla ricezione della notifica del verbale di controllo positivo. A fronte della presentazione di ciascuna domanda di rimborso intermedia, potrà essere erogata la corrispondente quota di finanziamento per il valore delle attività positivamente verificate;
- rimborso finale: a conclusione delle attività e al completamento di tutti i controlli in ufficio e/o in loco a ciò necessari, verrà corrisposto il residuo importo a saldo del contributo riconosciuto in sede di ammissione a finanziamento, nell'importo che risulterà di competenza del Beneficiario in esito ai predetti controlli. L'importo del saldo è calcolato come differenza tra il valore riconosciuto dal controllo finale e l'ammontare delle precedenti erogazioni.

L'Amministrazione garantisce, ai sensi dell'art. 74 del Reg. UE 1060/2021 e subordinatamente alla disponibilità dei finanziamenti, l'erogazione ai Beneficiari dell'importo totale della quota pubblica ammissibile nei tempi previsti, a seguito della presentazione della domanda di pagamento in esito alla ricezione della notifica del verbale di controllo, fermo restando le motivazioni di sospensione dovuta, ad esempio, alla mancata presentazione di idonei documenti giustificativi o al riscontro di irregolarità. I procedimenti amministrativi relativi al recupero di importi di cui si sia rilevata la non spettanza sono disposti dall'AdG secondo "le modalità previste dalla procedura per il trattamento delle irregolarità e dei recuperi" approvata con determinazione n. 675 del 29.11.2022, mentre eventuali procedimenti legali vengono demandati dalla stessa AdG all'Avvocatura regionale.

Per le ulteriori indicazioni non definite dal presente Avviso, si rinvia al documento "Linee guida per la gestione e il controllo".

19. AIUTI DI STATO

Gli interventi a valere sulle Misure "Fattibilità" e "Definizione del business plan/piano di attività" non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in quanto indirizzati a persone fisiche.

Gli interventi a valere sulla Misura "Azioni di sistema" non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di Stato di cui agli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in quanto si tratta di azioni che non determinano alcun vantaggio competitivo per i soggetti attuatori e sono realizzate nell'interesse della collettività e dell'Amministrazione regionale al fine di potenziare il Sistema regionale dei servizi di supporto alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo" istituito con D.G.R. 4 agosto 2025, n. 3-1453.

Gli importi concessi, in termini di servizi a favore delle imprese/lavoratori autonomi destinatari della Misura "Tutoraggio post avvio dell'attività" rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (UE) 2023/2831 della 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

20. INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

Ciascun beneficiario, con riferimento agli obblighi informativi e di comunicazione, si attiene a quanto previsto dagli artt. 49 e 50 del Regolamento UE 2021/1060 e, in particolare: valorizzare il cofinanziamento europeo, comunicare con dovuto anticipo all'AdG eventi e iniziative, documentare con immagini fotografiche e video gli stessi eventi, raccogliere testimonianze di destinatari e condividerne materiali con l'AdG, che provvede a metterli a disposizione di un pubblico più ampio e degli uffici della Commissione Europea deputati alla valorizzazione degli interventi.

Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito web, ove esista, e sugli account dei social media una breve descrizione dell'operazione, compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo, in un luogo

facilmente visibile al pubblico, almeno un manifesto/targa che riporti informazioni sul progetto e sul co-finanziamento dell'Unione Europea.

Il beneficiario assolve tali obblighi utilizzando in ogni documento/strumento/materiale/prodotto di comunicazione il blocco dei loghi obbligatori, secondo apposite Linee guida definite dal Responsabile nazionale per la comunicazione del Fondo FSE+ e dalla Regione Piemonte.

Il blocco dei loghi già composto può essere scaricato dal sito regionale, nella sezione dedicata alla Programmazione FSE+ 2021-2027, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/loghi/loghi.shtml>

L'Autorità di gestione sottolinea quanto stabilito dal comma 3 dell'art. 50, che prevede sanzioni in caso di mancato rispetto degli obblighi.

Il sito web di riferimento per i beneficiari, previsto dall'art. 49 del citato Regolamento, è:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei>

Per quanto riguarda le attività di comunicazione relative alle Misure finanziate dal presente provvedimento, in particolar modo la sopra citata Misura "Azioni di sistema", viene assicurato un raccordo complessivo rispetto alla pianificazione delle attività di comunicazione relative al PR FSE+ con riferimento, in primis, a strumenti, prodotti e attività realizzati e da realizzare.

21. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi riguardanti un'operazione sostenuta dai Fondi sono conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario. La decorrenza di detto periodo si interrompe in caso di procedimento giudiziario o su richiesta della Commissione.

In base alla normativa nazionale, inoltre, la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento dell'operazione (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

I beneficiari conservano la documentazione di spesa e, in generale, la documentazione relativa alle operazioni oggetto di contributo; ne consentono l'accesso in caso di ispezione e ne forniscono estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compreso almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Audit e degli organismi aventi funzioni di controllo e di vigilanza.

Per altre disposizioni relative alla raccolta e alla conservazione della documentazione, si rimanda al paragrafo 1.2.1.3 delle Linee Guida per la gestione e il controllo allegato al Si.Ge.Co. del FSE+ 2021-2027.

22. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

22.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i., così come novellato dal D.Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, e disposizioni dell'Autorità garante per

la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018²⁰; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018²¹; D.D. 532 del 30 settembre 2022²²).

Il trattamento dei dati personali forniti dai soggetti che presentino domanda di contributo in risposta all'Avviso pubblico, sarà effettuato esclusivamente per finalità di adempimento a quanto previsto nei procedimenti amministrativi di cui al presente Avviso.

Ai sensi dell'art.13 del GDPR, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali, rivolta ai soggetti interessati.

22.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di interessati, le seguenti persone fisiche:

- legali rappresentanti e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso, anche in raggruppamento temporaneo;
- persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

Il/La Legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati dal trattamento sopra elencati.

22.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Soggetto attuatore degli interventi oggetto del presente Avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione e Diritto allo Studio universitario, Formazione e Lavoro, sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla DD n. 532 del 30 settembre 2022.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" ha effetto per i Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento. Tale nomina ha efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamento Temporaneo, a seguito della sottoscrizione dell'Atto di adesione operata dal solo Soggetto capofila del R.T., la designazione a "Responsabile (esterno) del trattamento" ai sensi dell'art. 28, Reg. (UE) 2016/679 (RGPD) e gli obblighi che ne derivano avranno effetti diretti anche su tutti i componenti (mandanti), che operano anch'essi come Responsabili (esterni) del trattamento, in virtù di specifici accordi interni e in forza del mandato speciale conferito alla Capofila (mandataria) per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dalle attività autorizzate.

La Capofila del RT è tenuta a procedere alla previsione, mediante appositi accordi interni con tutti i componenti, della diretta applicazione a questi ultimi degli adempimenti e degli obblighi in materia di trattamento dei dati personali derivanti dalla sottoscrizione dell'atto di adesione.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'Avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore

²⁰D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009"

²¹D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (data breach), adozione del relativo registro e modello di informative".

²²D.D. 532 del 30 settembre 2022 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28/09/2018, n.1-7574 per le finalità in riferimento al PR FSE+ 2021/2027. Estensione della disciplina prevista dalla determinazione n. 219 del 08.03.2019."

vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

22.4 SUB-RESPONSABILI

Il Delegato del Titolare di cui all'Informativa allegata al presente Avviso potrà conferire autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì al rispetto di tutti gli adempimenti previsti dall'Art. 28 RGPD. In caso di ricorso a sub-responsabili, il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali.

22.5 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Soggetto attuatore che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi, è tenuto a informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione. L'Informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento.

23. DISPOSIZIONI FINALI

23.1 INQUADRAMENTO GIURIDICO E FISCALE DELLE SOMME EROGATE

Le somme di cui al presente Avviso costituiscono, sotto l'aspetto giuridico sostanziale contributi/sovvenzioni ex art. 12 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. a favore di Soggetti attuatori finalizzati alla realizzazione dei servizi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio regionale.

Pertanto, le richieste di pagamento/domande di rimborso presentate all'Amministrazione regionale dai beneficiari dei contributi previsti dal presente Avviso sono escluse dal campo di applicazione dell'IVA (fuori campo applicazione IVA ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a) del D.P.R. n. 633/1972) in quanto non sussiste il carattere di sinallagmaticità delle operazioni poste in essere.

Tenuto conto di quanto previsto dall'art. 74 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, ai predetti contributi pubblici non si applica la ritenuta d'acconto del 4% di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 633/1972.

Si ricorda inoltre che i beneficiari sono tenuti al rispetto degli obblighi di comunicazione delle informazioni su entrate di natura pubblica di cui all'articolo 1, commi 125 e 127 della Legge 124/2017.

23.2 ADEMPIMENTI INERENTI AL MONITORAGGIO DELLE OPERAZIONI

La Direzione Istruzione e Diritto allo Studio Universitario, Formazione e Lavoro, in qualità di AdG del PR FSE+ 2021-2027, garantisce l'implementazione del sistema di monitoraggio regionale e la quantificazione degli indicatori del Programma associati agli interventi di cui al presente Avviso, in conformità con quanto previsto dalle disposizioni regolamentari di cui all'Allegato I del Regolamento (UE) 1057/2021, dall'Accordo di Partenariato, dal "Protocollo Unico di Colloquio" definito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la trasmissione dei

dati al Sistema Nazionale di Monitoraggio (SNM) e dal PR FSE+2021/2027 della Regione Piemonte, nonché sulla base delle esigenze informative dei diversi stakeholder.

Viene in ogni caso richiamata la necessità di procedere alla rilevazione puntuale per ciascun partecipante/ente dei dati necessari alla valorizzazione di tutti gli indicatori comuni di output e di risultato ai sensi dell'Allegato XVII del Regolamento 1060/2021.

Il mancato conferimento dei dati acquisiti sui sistemi informativi messi a disposizione dalla Regione Piemonte determina l'impossibilità di procedere alla gestione amministrativa dei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora il mancato conferimento dei dati possa essere attribuito alla responsabilità del titolare dell'operazione l'inadempienza potrà essere oggetto di valutazione per i successivi affidamenti.

La Direzione, ove necessario, adotta ulteriori provvedimenti finalizzati all'attuazione degli interventi di cui al presente atto.

23.3 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente Atto, è stato individuato in **90 giorni** dal termine ultimo fissato per la presentazione delle istanze.

23.4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento (RUP) è il Dirigente del Settore Politiche del Lavoro della Direzione regionale Istruzione e Diritto allo studio universitario, Formazione e Lavoro, Piazza Piemonte 1 – Torino.

24. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito web della Regione Piemonte, all'indirizzo: <https://bandi.regione.piemonte.it/>

APPENDICE

| SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E AL LAVORO AUTONOMO | A.1. Analisi della fattibilità dell'idea imprenditoriale o di lavoro autonomo |
|---|---|
| Descrizione e finalità | <p>Servizio di carattere orientativo che, anche in esito a servizi di accompagnamento al lavoro, mira a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) verificare con la persona le attitudini imprenditoriali e le reali propensioni individuali, valutando l'effettivo interesse a intraprendere un percorso di creazione d'impresa/lavoro autonomo, operando, se nel caso, le opportune azioni motivazionali o di ri-orientamento ad altri servizi, in particolare per soggetti disoccupati o inattivi; 2) prendere in carico i potenziali imprenditori/lavoratori autonomi, verificando la fattibilità potenziale dell'idea imprenditoriale/di lavoro autonomo e rendendo consapevole l'utente del processo di massima di sviluppo dell'idea stessa e delle relative implicazioni, anche economiche e finanziarie. Il servizio vuole fin da subito evitare scelte di pianificazione errate ed eccessivamente rischiose cui può conseguire la dispersione di capitale: tale approccio è considerato come un elemento metodologico fondamentale nella definizione di progetti sostenibili e realizzabili. |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza, analisi preliminare del progetto, cioè dell'idea imprenditoriale/attività di lavoro autonomo; - Verifica dei requisiti del destinatario o del team imprenditoriale, anche rispetto alla valutazione dei requisiti professionali e delle competenze necessarie alla gestione della futura attività; - Verifica dei requisiti del progetto di impresa/lavoro autonomo attraverso la definizione preliminare delle componenti fondamentali del modello di business ed organizzativo; - Esame puntuale della fattibilità potenziale dell'idea di impresa/lavoro autonomo con elaborazione del corrispondente esito di fattibilità e valutazione; la verifica concerne la presenza delle condizioni generali di fattibilità dell'idea (inerenti in particolare: requisiti e normative di settore, investimenti, fabbisogno di capitale, potenziale di mercato). |
| Modalità di accesso, erogazione e attuazione | <p>Si accede al servizio su appuntamento dopo aver partecipato ad un incontro di pre-accoglienza, momento di orientamento e informazione circa le finalità complessive dei servizi di creazione d'impresa/lavoro autonomo. La realizzazione degli incontri di pre-accoglienza è in capo alla Regione Piemonte che ne stabilisce le modalità di attuazione/realizzazione. Il servizio prevede incontri individuali o di gruppo (per team imprenditoriali) erogati in presenza o on line. Il primo incontro deve essere effettuato in presenza e al suo termine, qualora il destinatario sia in possesso dei requisiti previsti, viene sottoscritta la relativa documentazione di servizio.</p> |
| Durata | <p>Durata massima del servizio: 5 ore (di cui 1 ora di back office) da erogarsi entro massimo 6 mesi dalla sottoscrizione della documentazione di servizio. Ogni incontro ha durata minima di un'ora.</p> |
| Output | <ul style="list-style-type: none"> - Strumenti/documentazione di servizio (sottoscritta qualora il destinatario sia in possesso dei requisiti previsti); - Esito finale sulla potenziale fattibilità dell'idea imprenditoriale/di lavoro autonomo, adeguatamente argomentato e sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo; |

| | | |
|---------------|--|--|
| | | In caso di esito positivo, è possibile procedere attraverso il supporto e l'accompagnamento personalizzato, alla definizione del Business plan/Piano di attività (v. Servizio A.2); in caso di esito negativo potranno essere proposti altri servizi territoriali più appropriati (ad es. rimotivando l'utente all'inserimento lavorativo, rinviando ad interventi formativi ecc.). |
| Precondizioni | Tecnico- strutturali | <ul style="list-style-type: none"> - Accesso allo sportello con spazio dedicato per il colloquio individuale (a tutela della privacy) - PC con accesso a internet e strumenti per erogazione delle attività on line - Postazione per contatto telefonico, indirizzo mail per contatti - Sito internet aggiornato con contatti e informazioni su servizi attivi |
| | PROFESSIONALI (Capacità minime e conoscenze essenziali) | <p>CAPACITA' MINIME</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare e relazionarsi in modo efficace con le differenti tipologie di utenza, approfondendo capacità, potenzialità e interessi - Ricostruire l'esperienza formativa e lavorativa dell'utente individuandone le potenzialità e le attitudini in merito al lavoro autonomo/ alla creazione d'impresa - Attuare, in base alle caratteristiche dell'utente, il percorso di orientamento per l'autoimprenditorialità - Focalizzare gli aspetti fondamentali del progetto di impresa/lavoro autonomo, valutandone il potenziale - Responsabilizzare l'utente in merito alle tappe del percorso di creazione d'impresa - Garantire la correttezza e la completezza delle informazioni sui servizi. <p>CONOSCENZE ESSENZIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche per l'ascolto attivo e di espressione e comunicazione - Tecniche di orientamento all'autoimprenditorialità e di definizione della business idea (es. lean start up, mappe mentali, value proposition canvas) - Nozioni di metodologie di pianificazione aziendale e di simulazione della fattibilità economico-finanziaria, elementi di economia e organizzazione aziendale - Nozioni di diritto del lavoro, societario, civile e commerciale - Nozioni sulle metodologie e tecniche di orientamento professionale - Nozioni sul quadro normativo e l'offerta dei servizi al lavoro. |
| | Operative | <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento costante delle informazioni - Collegamento in rete con i pertinenti applicativi del sistema informativo regionale - Strumenti per la redazione e la sottoscrizione della modulistica di supporto e registrazione delle attività sui pertinenti applicativi del sistema informativo regionale - Strumentazione e modulistica specifica di supporto per la realizzazione del servizio - Materiale informativo/promozionale sui servizi disponibili. |

| SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E AL LAVORO AUTONOMO | A.2. Assistenza per la definizione del business plan/piano di attività |
|--|--|
| Descrizione e finalità | <ol style="list-style-type: none"> 1) Responsabilizzare, con servizi qualificati, gli aspiranti imprenditori/lavoratori autonomi in merito alle implicazioni, anche economico-finanziarie, della realizzazione del proprio progetto, incentivando le persone ad intraprenderlo in modo consapevole, riducendo i rischi di insuccesso e fallimento e migliorandone la solidità complessiva; 2) sviluppare iniziative, come in precedenza descritte, di autoimpiego nella forma di attività di lavoro autonomo e di creazione di impresa, impresa individuale, società di persone, società di capitali, ivi comprese società cooperative, purché abbiano sede legale, amministrativa e prevalente attività operativa in Piemonte; 3) rendere chiaro e consapevole il percorso di creazione d'impresa/lavoro autonomo, comprensivo delle tappe, anche amministrative e burocratiche, necessarie all'avvio della nuova attività. |
| Attività | <ul style="list-style-type: none"> - Attività specialistica di informazione e accompagnamento in supporto alla definizione del progetto di impresa/lavoro autonomo nelle sue diverse articolazioni, anche attraverso valutazione delle ipotesi di realizzazione alternative; - Attività di accompagnamento per l'avvio dell'attività, anche in relazione all'eventuale acquisizione di attività di impresa esistenti (sia in una logica di semplice trasferimento d'azienda, sia di vero e proprio ricambio generazionale); - Attività di consulenza specialistica (ad esempio in ambito giuridico, commerciale, economico, strategico-promozionale, di inquadramento lavorativo e di normativa di settore, di eventuale protezione della proprietà intellettuale, di sostenibilità ambientale ecc.) le attività di accompagnamento specialistico sono obbligatorie per tutti i percorsi di durata superiore a 25 ore; - Assistenza alla predisposizione del Business plan (per le attività di impresa)/ Piano di attività (per le attività di lavoro autonomo), documento descrittivo (v. sezione "output") che raccoglie le argomentazioni a supporto della realizzabilità dell'iniziativa nel medio periodo (3 anni per le attività di impresa, 2 anni per le attività di lavoro autonomo); - Presentazione, se del caso, della panoramica degli ulteriori enti e servizi sul territorio piemontese di interesse per supportare il processo di realizzazione dello specifico progetto, anche attraverso eventuali incentivi. |
| Modalità di accesso, erogazione e attuazione | <p>Il servizio è erogato, su appuntamento, solo se il servizio A.1. si è concluso con esito positivo. Sono previsti incontri individuali o di gruppo (per team imprenditoriali) erogati in presenza o on line dal tutor di riferimento o dal consulente specialistico. Il servizio si conclude, qualora ricorrano tutte le condizioni, con la presentazione del business plan/piano di attività per la validazione da parte di apposito Comitato tecnico regionale.</p> |
| Durata | <p>Durata massima del servizio: 45 ore (di cui massimo il 30% può essere svolto in back office – non a contatto con l'utenza) da erogarsi entro massimo 6 mesi dalla sottoscrizione della documentazione di servizio. Ogni incontro ha durata minima di un'ora.</p> |
| Output | <ul style="list-style-type: none"> - Registrazione del servizio attraverso appositi strumenti - /documentazione; - Business plan (per le attività di impresa)/ Piano di attività (per le attività di lavoro autonomo), sottoscritto per presa visione dall'aspirante imprenditore o lavoratore autonomo, in caso il percorso arrivi a conclusione positiva. |

| | | |
|---------------|--|---|
| | <ul style="list-style-type: none"> - Il Business plan/Piano di attività è il documento descrittivo che raccoglie le argomentazioni a supporto della realizzabilità dell'iniziativa ed in particolare i seguenti elementi minimi: - la presentazione del proponente, la definizione dei prodotti servizi e la scelta localizzativa; - la descrizione del contesto e del sistema competitivo; - la definizione e descrizione delle operazioni costitutive, autorizzative e organizzative dell'iniziativa; - la definizione di un piano di marketing che descriva le caratteristiche dei clienti in termini di bisogni e modelli di acquisto, la natura e il posizionamento del competitor, l'opzione strategica adottata fra leadership, differenziazione e segmentazione, le previsioni di produzione e vendita e le scelte concernenti il prodotto/servizio, la distribuzione, il prezzo e la promozione; - la definizione del piano degli investimenti e delle relative fonti finanziarie di copertura; - la rappresentazione dell'evoluzione economica, finanziaria e patrimoniale dell'attività; - le dimensioni economiche, finanziarie e patrimoniali devono avere reciproca compatibilità e coerenza complessiva, come dimostrabile anche attraverso indicatori di performance. Queste condizioni sono assicurate, sul piano formale, dal rispetto delle regole tecniche di funzionamento dei conti economico-finanziari e patrimoniali. | |
| Precondizioni | Tecnico-strutturali | <ul style="list-style-type: none"> - Accesso allo sportello con spazio dedicato per il colloquio individuale (a tutela della privacy) - PC con accesso a internet e strumenti per erogazione delle attività on line - Postazione per contatto telefonico, indirizzo mail per contatti - Sito internet aggiornato con contatti e informazioni su servizi attivi |
| | PROFESSIONALI (Capacità minime e conoscenze essenziali) | <ul style="list-style-type: none"> - CAPACITA' MINIME - Tutte quelle previste per il servizio A.1 ed inoltre: - analizzare le dinamiche del territorio, reperendo le informazioni pertinenti inerenti i diversi contesti produttivi e sapendole leggere ed interpretare - individuare potenzialità di sviluppo e linee di tendenza del mercato (in riferimento al settore dello specifico progetto) - rapportarsi con il territorio e con i principali stakeholder del tessuto economico-produttivo piemontese e locale - valutare e proporre, ove possibile, soluzioni alternative per la realizzabilità concreta del progetto. - CONOSCENZE ESSENZIALI - Metodologie e strumenti per la pianificazione economico finanziaria e definizione degli indicatori di performance - Quadro normativo inerente all'avvio di un'attività di impresa/lavoro autonomo sotto il profilo giuridico, fiscale, di autorizzazioni amministrative e requisiti per l'esercizio dell'attività - Elementi di economia, gestione, controllo di gestione e organizzazione aziendale - Elementi di diritto societario, civile e commerciale, del lavoro e contrattualistica |

| | | |
|--|-----------|--|
| | | <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie e tecniche di analisi, definizione e descrizione di una business idea - Conoscenza del tessuto economico-produttivo piemontese e locale - Principali tecniche di marketing e strategie di comunicazione/promozione |
| | Operative | <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento costante delle informazioni - Collegamento in rete con i pertinenti applicativi del sistema informativo regionale - Strumenti per la redazione e la sottoscrizione della modulistica di supporto e registrazione delle attività sui pertinenti applicativi del sistema informativo regionale - Tool e strumenti software di pianificazione economico finanziaria per attività d'impresa/lavoro autonomo - Materiale informativo/promozionale sui servizi disponibili |

| SERVIZI DI SUPPORTO ALLA CREAZIONE D'IMPRESA E AL LAVORO AUTONOMO | | A.3. Tutoraggio post avvio dell'attività |
|--|---|--|
| Descrizione e finalità | | <p>3) Sostenere, con servizi qualificati, il posizionamento, il consolidamento e la crescita della neo-attività sul mercato nella fase iniziale post avvio, momento complesso per la sopravvivenza del progetto poiché scostamenti dell'andamento reale dalle previsioni iniziali possono creare forti criticità a strutture produttive ancora da assestare;</p> <p>4) Migliorare il livello qualitativo delle nuove attività economiche e del loro potenziale di resilienza e adattamento sul mercato</p> |
| Attività | | <ul style="list-style-type: none"> - Attività di assistenza post avvio (consulenza specialistica e monitoraggio) al fine di verificare l'andamento reale dell'attività avviata, anche in relazione alle previsioni contenute nel Business plan/Piano di attività; - Analisi delle condizioni di mercato e delle opportunità di sviluppo dell'impresa/attività di lavoro autonomo; - Supporto nella definizione di progetto di sviluppo, anche attraverso la partecipazione ad eventuali iniziative e misure di agevolazione pertinenti. |
| Modalità di accesso, erogazione e attuazione | | L'impresa/lavoratore autonomo accede dopo aver ottenuto la Comunicazione di ammissibilità ai servizi, a seguito di presentazione di specifica istanza e dopo aver seguito il percorso dei servizi A.1 e A.2 per la creazione d'impresa/lavoro autonomo, concluso con la validazione del Business plan/Piano di attività. Sono previsti incontri, su appuntamento, individuali o di gruppo (per le società) erogati in presenza o on line, anche presso la sede della neo-attività ed erogati dal tutor o consulente specialistico. |
| Durata | | Durata massima del servizio: 20 ore (di cui massimo il 30% può essere svolto in back office – non a contatto con l'utenza) da erogarsi entro massimo 12 mesi dalla data di Comunicazione di ammissibilità ai servizi. Ogni incontro ha durata minima di un'ora. |
| Output | | <ul style="list-style-type: none"> - Registrazione del servizio attraverso appositi strumenti - /documentazione (sottoscritta dal legale rappresentante/lavoratore autonomo durante il primo incontro); - Relazione finale sulle attività di accompagnamento specialistico e tutoraggio realizzate. |
| Precondizioni | Tecnico-strutturali | <ul style="list-style-type: none"> - Accesso allo sportello con spazio dedicato per il colloquio individuale (a tutela della privacy) - PC con accesso a internet e strumenti per erogazione delle attività on line - Postazione per contatto telefonico, indirizzo mail per contatti - Sito internet aggiornato con contatti e informazioni su servizi attivi - Disponibilità ad erogare il servizio presso l'attività neo-avviata. |
| | PROFESSIONALI (Capacità minime e cono- | <ul style="list-style-type: none"> - CAPACITA' MINIME - definire i criteri/parametri e indicatori di performance per il monitoraggio dell'attività e dei suoi esiti - comunicare e relazionarsi in modo efficace con le differenti tipologie di utenti |

| | | |
|--|--------------------|---|
| | scenze essenziali) | <ul style="list-style-type: none"> - analizzare le dinamiche del territorio, reperendo le informazioni pertinenti inerenti i diversi contesti produttivi e sapendole leggere ed interpretare - individuare potenzialità di sviluppo e linee di tendenza del mercato (in riferimento al settore dello specifico progetto) - rapportarsi con il territorio e con i principali stakeholder del tessuto economico-produttivo piemontese e locale - valutare e proporre, ove possibile, soluzioni alternative e correttivi per lo sviluppo dell'attività avviata - garantire la correttezza e la completezza delle informazioni sui servizi. CONOSCENZE ESSENZIALI - Tutte quelle previste per il servizio A.2 ed inoltre: - sistema degli incentivi pubblici, in particolare locali e regionali - tecniche per l'ascolto attivo e di espressione e comunicazione. |
| | Operative | <ul style="list-style-type: none"> - Aggiornamento costante delle informazioni - Collegamento in rete con i pertinenti applicativi del sistema informativo regionale - Strumenti per la redazione e la sottoscrizione della modulistica di supporto e registrazione delle attività sui pertinenti applicativi del sistema informativo regionale - Tool e strumenti software di pianificazione economico finanziaria e di monitoraggio per valutare l'andamento dell'attività d'impresa/lavoro autonomo - Materiale informativo/promozionale sui servizi disponibili |